TRIESTE, Giovedì 31 Luglio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6728
Anno XIX dell'E. F. - VI dell'Impero

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

# Il Duce nel Valdarno a Carpi, Mantova, Modena e Forlì

## *Una discesa nella miniera - La rassegna alla prima Legione di Camicie nere destinata al fronte russo: un breve discorso alla folla - Entusiastiche manifestazioni di popolo*

Roma, 30

*Il Duce ha visitato il bacino lignitifero del Valdarno e, disceso nella miniera, ha constatato lo sviluppo crescente di quest'attività autarchica e la entità del bacino minerario, che viene calcolata in cento milioni di tonnellate. Ha visitato la Casa del Fascio e l'ospedale, dove erano alcuni feriti e dove ha lasciato una somma per l'aggiornamento e l'assestamento dell'edificio.*

*Il Duce si è recato a Carpi, visitando uno stabilimento industriale, la Casa del Fascio, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, la sede del Comune, la Casa della madre e del fanciullo e un altro istituto per l'infanzia. La città era mobilitata al completo e la visita, attesa da tanto tempo, ha sollevato grandissimo entusiasmo.*

*Ieri mattina il Duce è giunto a Mantova, dove ha passato in rassegna la prima legione di Camicie nere destinata al fronte russo. Dopo una corsa attraverso il Parco virgiliano, il Duce ha visitato la zona dove sorgerà uno stabilimento ed ha inaugurato il Gruppo rionale «Michele Bianchi», il Sacrario dei Caduti fascisti presso la Federazione e, nel Palazzo Ducale, la nuova sede del Museo del Risorgimento e i restauri nella sala del Mantegna. Ha inaugurato altresì il Gruppo rionale «Arnaldo Mussolini» ed ha visitato la colonia Belfiore, che ospita 300 bambini della città. Una folla immensa di Camicie nere e di popolo ha ascoltato un breve discorso del Duce.*

*Lasciata Mantova, il Duce si è soffermato a Modena, dove una grande folla gremiva la stazione, e si è recato a Forlì dove ha passato in rassegna, accompagnato dal Segretario del Partito, il campo nazionale giovanili della «Gil». Dopo la rassegna, i battaglioni hanno sfilato nel Corso a passo romano di parata, davanti al monumento ai Caduti e cantato gli inni della Rivoluzione. Assisteva una grande massa di popolo entusiasta.*

SUI FRONTI AFRICANI

# I depositi di Larnaca a Cipro bombardati e incendiati dalla nostra aviazione

## *Baraccamenti e mezzi meccanizzati bombardati a Sollum*

### Il Bollettino 421

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 30 luglio 1941-XIX:

Nostri reparti aerei hanno bombardato i depositi e gli impianti di Larnaca (Cipro), provocando vasti incendi.

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruk, forti pattuglie nemiche che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni, sono state accolte da pronta e intensa reazione che ha inflitto all'avversario notevoli perdite.

Sul fronte di Sollum, nostre formazioni da caccia hanno efficacemente mitragliato baraccamenti e mezzi meccanizzati, incendiandone diversi.

Velivoli inglesi hanno bombardato Bengasi.

Nell'Africa orientale, nel settore di Uolchefit, azioni di artiglieria. In regione Culqualbert, elementi avanzati delle nostre valorose truppe hanno rintuzzato tentativi nemici appoggiati dal fuoco di armi automatiche.

### L'amm. Luigi Sansonetti sottocapo di S. M. della Marina

Roma, 30

L'ammiraglio di Divisione Luigi Sansonetti ha assunto la carica di sottocapo di Stato Maggiore della Marina.

L'ammiraglio Sansonetti è nato il 22 febbraio 1888 in Roma, e venne uscì dalla Regia Accademia Navale di Livorno col grado di sottotenente. Ha preso parte da sottotenente di vascello alla guerra libica guadagnandosi una decorazione al valor militare. Da giovane tenente di vascello è stato addetto agli alti comandi navali e, dopo un periodo d'imbarco nell'ultimo anno della guerra 1915-18 come comandante di silurante, è stato destinato alla Regia Accademia Navale dove diede prova di essere un ottimo educatore. E' stato quindi addetto al Gabinetto del Ministero della Marina, poi tornò sulle navi dimostrandosi artigliere preciso manovratore di siluranti così come poi, al comando di una squadriglia di cacciatorpediniere, che portò subito ad un alto grado di efficienza, si dimostrò anche ottimo organizzatore. Per la sua vasta cultura generale e per le sue particolari doti di tatto e di serenità fu designato capo dell'Ufficio Stampa del Ministro della Marina, passando poi addetto all'Ufficio Stampa del Capo del Governo meritando speciale elogio. Col grado di capitano di vascello comandò una flottiglia di cacciatorpediniere, poi l'incrociatore «Fiume» finchè il 1.o gennaio del 1938 è promosso contrammiraglio e destinato all'ufficio di Stato Maggiore della Marina dove resta anche quando un anno dopo è promosso ammiraglio di Divisione. Con questo grado a metà del 1939 assume il comando della settima Divisione alzando la sua insegna sull'«Eugenio di Savoia». Il 9 luglio 1940 porta la sua Divisione al combattimento di Punta Stilo con ardire, iniziativa ed abilità manovriera, qualità confermando queste [illegible] a Capo Teulada dove [illegible] comando della terza Divisione il primo ad entrare in azione (28 novembre 1940) e nelle acque di Creta, nel combattimento del 29 marzo 1941 dove si battè con gli incrociatori britannici che subito si disimpegnarono.

Dopo aver comandato per due anni una Divisione navale in pace e in guerra preparandola prima e portandola poi alla prova del fuoco, assume ora la carica di sottocapo di Stato Maggiore della Marina.

### Due medaglie d'oro a combattenti sul fronte greco

Roma, 30

Sono state concesse le seguenti medaglie d'oro al valor militare per operazioni di guerra sul fronte greco:

*Alla memoria:* Capitano Giorgio di Borbone fu Filippo, nato a Milano, 21.o Reggimento Fanteria.

*«Comandante di una compagnia arditi, tre volte volontario di guerra, già ferito in precedenti fatti d'armi in cui si era valorosamente distinto, otteneva, dopo varie insistenze, di rientrare al proprio reparto. In aspro combattimento si lanciava, con impareggiabile audacia e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi arditi, contro munita posizione avversaria. Colpito una prima volta, seguitava ad avanzare e giungeva sulla linea nemica conquistandola e disperdendone i difensori con accanito lancio di bombe a mano. Accerchiato da forze soverchianti, persisteva imperterrito nell'impari lotta finchè, esaurite le bombe ed i colpi della propria pistola contro i più vicini avversari, veniva sopraffatto e cadeva da eroe».* Quota 731 di Monastero (fronte greco) 19 marzo 1941 XIX.

*A viventi:* Sottobrigadiere di Finanza Amedeo di Janni di Cosimo, nato a Benevento, Comando superiore Regia Guardia di Finanza.

*«Comandante di una squadra fucilieri, nonostante l'ordine di ripiegare, pur conscio del supremo sacrificio cui si votava, si muniva di un fucile mitragliatore e rimaneva sul posto con due guardie, riuscendo a proteggere, malgrado il nutrito fuoco di artiglieria e mortai il ripiegamento del proprio plotone, incalzato da preponderanti forze avversarie. Caduto il tiratore, imbracciava decisamente l'arma ed in piedi, sereno ed indomito continuava a falciare la fanteria nemica, che veniva all'assalto. Esaurite le munizioni e ferito resisteva ancora a colpi di bombe a mano finchè veniva sopraffatto dal nemico».* Hotresha (fronte greco) 6 dicembre 1940 XIX.

E' stata inoltre concessa la medaglia d'argento alla memoria del maggiore Carlo Falco fu Luigi, nato a Lecce, 139.o Reggimento Fanteria. Sono state infine conferite 15 medaglie di bronzo di cui due «alla memoria» e 14 croci di guerra.

E' stata concessa la medaglia di argento al valor militare alla memoria al caporale Costantini Ulisse di Orfio nato a Fiuminata (Macerata) del 139.o Reggimento fanteria.

### Marinai ai quali spetta la qualifica di volontario di guerra

Roma, 30

Le *Forze Armate*, organo del Ministero della Marina, comunicano:

Assumono la denominazione di volontari di guerra quei militari che, pur non appartenendo a classi richiamate d'autorità oppure avendo diritto al congedo, hanno rinunciato a tale beneficio di loro spontanea volontà chiedendo di rimanere in servizio per tutta la durata della guerra.

Questi militari ai quali è dovuta ogni assistenza materiale e morale, e ogni incoraggiamento per lo spirito altamente patriottico di cui sono animati, hanno, di massima, destinazione su unità navali operanti o in zona territoriale di prima linea.

Essi possono pertanto avanzare, per il tramite gerarchico, al Comando Supremo del C. R. E. M. qualsiasi domanda intesa ad ottenere destinazioni affini alla qualità di volontario di guerra, semprechè il loro comportamento sia veramente esemplare sotto ogni riguardo. Hanno inoltre gli stessi diritti all'avanzamento di grado come i colleghi richiamati o trattenuti di autorità. In tutte le pratiche che li riguardano sarà specificata la loro qualifica di volontario di guerra.

Coloro invece che per mancanza di preparazione professionale non dimostrino di bene assolvere gli incarichi dovuti alla propria categoria o incorrono in mancanze disciplinari tali da contrastare con l'impegno da essi volontariamente assunto, saranno senz'altro congedati.

Ai militari del «Crem», richiamati e trattenuti, non imbarcati, possono essere concesse licenze agricole della durata di giorni dieci più il viaggio (eccezionalmente giorni venti), anche se abbiano già fruito della licenza di giorni 15, prevista dalle norme in vigore, sempre che sia provata la loro qualità di proprietari o conduttori di aziende agricole che ordinariamente assorbono tutta o gran parte della loro attività.

### La barbaria inglese in Cirenaica
### Enorme impressione prodotta dalla pubblicazione del volume

Roma, 30

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che negli ambienti ecclesiastici più autorevoli la pubblicazione del volume documentario «Che cosa hanno fatto gli Inglesi in Cirenaica» ha prodotto una grandissima impressione. Gli ambienti predetti non ignoravano alcuni particolari delle orrende gesta degli Inglesi, pervenuti loro da relazioni delle autorità ecclesiastiche locali e dei cappellani militari, ma speravano ancora si trattasse di fatti sporadici o isolati. Ora però che risulta ampiamente documentato che si tratta di una serie sistematica di infamie senza nome, gli ambienti ecclesiastici, anche i più misurati e prudenti, anche quelli che sono abituati a coprire i loro sentimenti col velo della diplomazia, non nascondono la loro indignazione.

Un comandante di sommergibile prende possesso della sua nuova nave destinata alla battaglia atlantica

## *La gigantesca battaglia di Russia*

# Le colonne di rinforzo tedesche operano sulla strada di Mosca

## Nuove sanguinose perdite dei rossi nella sacca di Smolensk

Berlino, 30

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

**Rinnovati tentativi del nemico di effettuare attacchi allo scopo di liberare le forze sovietiche accerchiate ad est di Smolensk, sono stati stroncati. Durante tali azioni il nemico ha subito gravi perdite.**

**Sui restanti settori del fronte orientale le operazioni procedono sistematicamente.**

*In merito ai combattimenti sul fronte orientale, si apprende che le colonne di rinforzo germaniche operano già molto ad oriente di Smolensk, sulla strada di Mosca.*

*Aerei tedeschi da combattimento hanno bombardato martedì le truppe sovietiche accerchiate nella zona a sud-est di Smolensk. Durante tale azione sono stati posti fuori combattimento parecchi carri armati sovietici, 7 batterie e 3 cannoni isolati e sono stati distrutti 260 autocarri. Fra i soldati sovietici si sono verificate gravi e sanguinose perdite. Nella stessa zona, nella notte sul martedì era stato distrutto un treno corazzato sovietico.*

*A proposito dell'attacco aereo su Mosca effettuato nella notte sul 29 luglio, si apprende che esso si è svolto con un cielo molto nuvoloso e con cattive condizioni di visibilità, per la durata di quattro ore. Esso è stato condotto per tutto questo tempo senza alcuna pausa. Complessivamente sono stati osservati 25 vasti incendi e un numero imprecisato di altri incendi minori, in ogni settore della città. Furono specialmente centrati in pieno con bombe, al centro della città di Mosca, le sedi dei Commissariati del popolo ed altri importanti uffici sovietici. Un solo apparecchio tedesco non ha fatto ritorno alla base.*

*Durante l'ultimo attacco sferrato dai velivoli tedeschi contro Odessa nella notte sul 28 luglio, diversi sommergibili rossi e due arsenali sono stati distrutti. Una bomba tedesca ha fatto esplodere un deposito di munizioni, che ha totalmente distrutto gli impianti portuali.*

**I circoli autorizzati tedeschi hanno dichiarato che 8968 aeroplani sovietici sono stati abbattuti dal principio della campagna russa, con una media di 236 aerei al giorno.**

*La sera del 29 luglio un reparto tedesco di copertura anticarro ha osservato ad est di Smolensk tre carri armati che correvano lungo un pendio. Nonostante tali carri portassero ben visibile la croce germanica, ai soldati tedeschi venne il dubbio che appartenessero al nemico ed infatti al loro avvicinarsi li riconobbero dalla loro struttura come sicuramente sovietici. Essi allora aprirono immediatamente il fuoco e i carri armati risposero tosto con un fuoco altrettanto nutrito. Con parecchie granate vennero però arrestati, incendiati e annientati. Tra gli equipaggi dei carri armati sovietici, che furono successivamente fatti prigionieri, si trovava il sottotenente Pjetr Michaljskj, il quale ha dichiarato che essi erano stati inviati innanzi con i carri armati, così contrassegnati, dai loro commissari politici per compiere una ricognizione.*

### Le truppe finno-tedesche guadagnano nuovo terreno

Helsinky, 30

*Dopo aspri combattimenti le forze finno-tedesche sono riuscite a guadagnare altro terreno. Prima di ritirarsi i Sovietici avevano cosparso di benzina un vasto tratto di bosco e vi avevano dato fuoco ma anche questo tentativo di impedire o di ostacolare l'avanzata dei Finno-tedeschi è fallito. L'inseguimento del nemico ha potuto essere immediatamente ripreso.*

## Il Premier e la propaganda non vanno d'accordo

# Churchill risponde alle critiche sulle deficienze della produzione bellica

## Rivelazioni sul controllo americano fortemente umiliante per l'orgoglio inglese - Una melanconica constatazione: il popolo da carnivoro è diventato erbivoro

Roma, 30

Alla Camera dei Comuni si è svolto l'atteso dibattito sulla produzione bellica inglese ed il Primo ministro Churchill ha dovuto rispondere a una serie di violentissimi attacchi con i quali, oltre a denunciare le deficenze dell'attuale organizzazione, è stato anche affermato, per bocca del presidente della commissione d'inchiesta Sir Wardlew Milne, che la *«produzione negli stabilimenti bellici ha raggiunto finora soltanto il 75 per cento di quelle che dovrebbero essere le sue possibilità».*

### Le ammissioni del Premier

Churchill, prendendo la parola, ha per prima cosa, affermato che «il quadro dipinto a colori così foschi, della lotta caotica e convulsa che si svolgerebbe tra i tre servizi di rifornimento delle Forze armate, senza una guida nè un piano prestabilito, è un quadro che non ha fortunatamente che qualche raro rapporto con la realtà dei fatti». Churchill ha spiegato infatti che egli ha già preparato un piano generale che rivede e coordina la totalità della produzione, e che, in realtà, non si tratta altro che di evitare che i tre dipartimenti addetti ai rifornimenti, per mancanza di energia e per eccesso di zelo, litighino fa di loro e penetrino nei rispettivi campi di azione.

Circa la commissione degli acquisti all'estero, Churchill ha ammesso che essa ha bisogno di essere migliorata e perfezionata, aggiungendo che le lacune che possono presentare le sue attività non incidono affatto sugli accordi molto precisi che sono stati conclusi con gli Stati Uniti.

*«Gli Stati Uniti* — ha affermato — *stanno facendo degli sforzi immensi per la causa comune, ma naturalmente essi chiedono le più ampie spiegazioni sui loro rifornimenti, su quanto succede delle merci che inviano, sugli inconvenienti e gli sprechi che si lamentano. E' nostro dovere convincerli che da noi non regna la confusione e che almeno essa è ridotta al minimo, e che quello che essi fanno, non è fatto inutilmente. Noi del resto facciamo la migliore accoglienza alle loro critiche, in quanto esse sono penetranti, amichevoli e bene informate».*

Affrontando il problema della qualità della produzione, Churchill ha respinto le accuse che essa non corrisponda alle necessità belliche, sottolineando che spera di poter presto dimostrare che essa è in continuo progresso, sia come volume che come slancio ed efficacia. Churchill ha qui respinto categoricamente la proposta che era stata avanzata di nominare un «superdittatore» della produzione, affermando che sarebbe lieto di utilizzare un uomo che avesse qualità napoleoniche in questo campo, ma che non lo vede in nessun settore della vita nazionale.

Rispondendo alle critiche concernenti gli aeroplani americani che sarebbero giunti in Inghilterra senza il necessario equipaggiamento ausiliario, Churchill ha ammesso che dopo il crollo della Francia la Granbretagna rilevò dalle industrie aeronautiche degli Stati Uniti gli apparecchi che dovevano essere forniti ai Francesi, e che giunsero senza motori di ricambio, con le radio sincronizzate diversamente da quelle inglesi, e con diversi sistemi di controlli di manovra, ma aggiunse che dopo un febbrile lavoro essi vennero modificati e poterono essere utilizzati. Churchill ha affermato del resto, a giustificazione d'ogni inconveniente, che sia per la padronanza dell'aria che per la supremazia delle costruzioni, è inevitabile un processo interminabile di tentativi, di errori e di esperimenti e che quindi non bisogna nutrire impazienze.

Occupandosi poi della lentezza della produzione e della mancanza di materie prime, Churchill ha ricordato che dopo Dunkerque la situazione delle fabbriche inglesi era talmente drammatica che gli uomini cadevano sfiniti accanto alle macchine e che gli operai e le operaie stavano intere settimane senza potersi mai spogliare.

«Ora è chiaro che il Paese non può mantenere indefinitivamente un ritmo di sforzo personale pari a quello di un anno fa. Se vogliamo vincere questa guerra, è necessario risparmiare e meglio dosare le energie e per far questo bisogna tener conto di tutti gli elementi, e non preoccuparsi solamente di far presto e molto».

### La stagione dell'invasione è prossima

Fra gli elementi da tener presenti, Churchill ha ricordato quello del regime alimentare, e affermando che esso ha subito un mutamento assai severo, passando da carnivoro che era, ad erbivoro, e provocando evidenti conseguenze sul rendimento degli operai manuali. Il secondo elemento che non si può trascurare è quello dei bombardamenti aerei che hanno ritardato e sconvolto il lavoro, imponendo una dispersione negli stabilimenti che forzatamente incide sulla produzione.

Avviandosi alla conclusione, Churchill ha ricordato che la Granbretagna ha perduto quasi tutto il suo equipaggiamento bellico nelle spiaggie di Dunkerque, che il vettovagliamento del Paese è stato razionato, che quasi tutte le regioni sono state martellate dai bombardamenti aerei, che infine la lotta che si sta svolgendo è dura ed aspra, ma ha aggiunto:

«Quando le nostre nuove fabbriche saranno pronte, quando il Ministero del Lavoro avrà terminato di riunire i lavoratori delle fabbriche non essenziali, quando tutto sarà sistemato, dovremo produrre di più di quanto non si faccia attualmente, ed in un limite di due anni noi, spero, raggiungeremo quel livello che fu raggiunto soltanto nel quarto anno dell'ultima guerra. Sarebbe follia supporre o sperare che la Russia e gli Stati Uniti debbano vincere questa guerra per noi. La stagione dell'invasione è prossima. Tutte le Forze armate sono state avvertite di tenersi pronte al più alto grado di preparazione per il 1.o settembre, e di continuare nel frattempo la più grande vigilanza. Dobbiamo essere pronti e forti. Se noi falliremo, tutto fallirà, e se noi cadremo tutti cadranno con noi».

### I "vasti aiuti,, all'U.R.S.S. non sono possibili

Roma, 30

*Il discorso di Churchill ai Comuni ha suscitato nel mondo le seguenti considerazioni:*

*1) Esiste indiscutibilmente una certa disorganizzazione nella produzione britannica di guerra. La gravità di questa disorganizzazione non va esagerata. L'Asse non ha nessuna intenzione di farlo come lo dimostrano i primi sobri commenti della stampa italiana e germanica. In ogni modo la seduta ai Comuni e le dichiarazioni di Churchill smentiscono tutto quanto la propaganda inglese ha diramato per il mondo durante gli ultimi mesi sulla immensità delle forze britanniche di produzione e sulla precisione del loro funzionamento.*

*2) Le dichiarazioni di Churchill sulle condizioni della produzione britannica escludono la possibilità di vasti aiuti bellici alla Russia. Su questo argomento Churchill ha smentito Churchill.*

*3) Il Primo ministro ha cercato di giustificare sotto la forma di un amichevole compagnerismo di guerra, il fatto fortemente umiliante per l'orgoglio inglese che gli Stati Uniti, non avendo fiducia nella capacità e nella serietà dei Britannici controllano il funzionamento delle fabbriche inglesi, la distribuzione del materiale nordamericano e la utilizzazione bellica. Questa rivelazione di Churchill, aggiunta al fatto specifico della presenza di forze aeree e navali nordamericane in Islanda, cioè a portata di volo e di tiro dell'Isola inglese, indica chiaramente che l'Inghilterra è ormai solamente un elemento cadetto nei popoli di lingua inglese. Il tempo del suo orgoglioso e sovente borioso maggiorasco è ormai definitivamente tramontato.*

*4) Di fronte alle violente pressioni dei capitalisti i quali vedono solamente i quantitativi di produzione senza preoccuparsi minimamente dello sforzo richiesto alle masse operaie, Churchill ha dovuto ricordare ai suoi compagni di oligarchia che lo schiavismo ha ormai dei limiti che sono imposti da imperiose esigenze di politica interna. Il Governo per quanto prema con mano pesante sulle masse operaie, non può fare interamente il suo comodo come lo faceva in passato.*

*5) Anche di fronte all'opinione dei Dominii, Londra rivela una forte preoccupazione che è assai eloquente. Churchill ha fatto capire alla Camera l'inopportunità di certe critiche che, trasmesse telegraficamente in Australia o nel Sud Africa spingono quei lontani elementi dell'Impero a stabilire inopportuni paragoni tra la potenza militare e quindi protettiva degli Stati Uniti e la medesima potenza militare e quindi protettiva della vecchia Inghilterra.*

*6) La melanconica constatazione del trapasso del popolo inglese dal regime alimentare carnivoro al regime alimentare erbivoro indica assai meglio delle cifre truccate dell'Ammiragliato la gravità delle perdite marittime se esse hanno potuto modificare così radicalmente il regime alimentare del popolo dei cinque pasti e delle tre cotolette quotidiane.*

### Gli attacchi aerei su Mosca nelle ammissioni della radio sovietica

**Radio Pietroburgo riconosce che i Tedeschi combattono già nei sobborghi**

Stoccolma, 30

*La radio di Mosca è stata costretta ad ammettere i ripetuti attacchi dell'aviazione germanica sulla Capitale sovietica ed ha riconosciuto che in occasione di tali attacchi sono andati perduti 51 aeroplani russi che cercavano di contrastare l'azione degli apparecchi tedeschi attaccanti. La stessa radio Mosca incita le cosiddette «milizie territoriali» sovietiche, che in realtà non sono altro che bande armate di franchi tiratori, a colpire i soldati tedeschi in ogni modo e specialmente organizzando imboscate.*

*La radio di Pietroburgo riconosce che le truppe tedesche stanno già combattendo nei sobborghi di Pietroburgo ed afferma che se tale città verrà conquistata dai Tedeschi, questi non troveranno che un mucchio di rovine.* (Radio Stefani)

### Cinque aerei inglesi abbattuti in un tentativo d'incursione sul Reich

Berlino, 30

Il *D. N. B.* informa che circa 8 «Bristol Blenheim» hanno tentato nel pomeriggio di oggi un'incursione sul territorio del Reich attraverso il golfo tedesco. I caccia «Messerschmidt», tosto levatisi in volo, hanno arrestato gli apparecchi nemici quando questi si trovavano ancora sul mare, così che essi hanno dovuto gettare le bombe in acqua. In brevi duelli aerei sono stati abbattuti 5 apparecchi britannici. Si calcola che ne sia stato abbattuto anche un altro.

## La grandiosa vittoria dei sottomarini tedeschi

# Come venne sterminato *il grosso convoglio inglese*

Lisbona, 30

*Sulla nuova grandiosa vittoria dell'arma sottomarina germanica, che nei giorni scorsi riuscì ad affondare in una durissima battaglia, durata due giorni e due notti, 19 navi mercantili inglesi e due unità da guerra, si apprendono palpitanti particolari.*

### Le prime esplosioni

*Il prezioso convoglio inglese, data l'importanza eccezionale del carico che portava, era stato organizzato con cure particolarissime e mentre un gruppo di incrociatori ausiliari lo precedeva, tutt'intorno ai bastimenti, naviganti su tre file, si incrociavano, continuamente, un nuvolo di cacciatorpediniere e di corvette che scrutavano le acque. L'aviazione germanica scoprì ancora molto lontano, nell'Atlantico, la grossa preda che avanzava ed immediatamente dalle basi tedesche, partirono, come squali, un gruppo di sommergibili lanciati alla sua caccia. L'incontro avvenne ad oriente del golfo di Biscaglia ed i sottomarini, dopo essersi disposti per l'attacco, sfuggendo ad ogni accorgimento nemico, colpirono, per prima, una grossa nave cisterna, provocandone la esplosione. L'inatteso siluramento determinò un primo momento di confusione nel convoglio ed un primo allargamento della formazione. Le navi da guerra incominciarono una indiavolata sarabanda intorno ai mercantili, tirando cannonate e bombe di profondità, ma i sommergibili, manovrando con somma abilità, non mollarono la preda. Nel corso della notte tre altre navi, raggiunte da altrettanti siluri, finirono in fondo al mare con i loro preziosi carichi di guerra.*

*Ai primi chiarori dell'alba tutte le navi della scorta si buttarono al contrattacco, ma i sottomarini erano diventati invisibili. La scorta ebbe la sensazione che i sommergibili, fatto il colpo, avessero abbandonato quel settore dell'Oceano. Le navi di scorta consumarono durante la giornata quantità di combustibile e di bombe subacquee, ma nessuna bomba raggiunse nessun sommergibile. Nessuna traccia del nemico.*

*Con il sopraggiungere della notte i sottomarini ricomparvero e ben sette furono le navi mercantili affondate nel corso di poche ore, nonostante l'enorme attività delle navi da guerra. Fu in quella notte che una corvetta, capitata sotto tiro, ricevette un siluro nella chiglia ed andò a raggiungere in fondo al mare gli undici vapori già affondati.*

### La scorta abbandonata

*Prima dell'alba il convoglio, ridotto ormai al 50 per cento degli effettivi, mollava la scorta dimostratasi inefficace e si disperdeva. Ogni nave faceva rotta per conto suo, cercando di uscire fuori dalla zona infestata dai sottomarini. Ma i sottomarini non abbandonarono la partita. Nave per nave, parte della mattinata e parte del pomeriggio, l'intero convoglio fu completamente sterminato. Durante la giornata un cacciatorpediniere della scorta, avvistato finalmente un sommergibile sulla sua rotta, si buttava a tutta velocità per speronarlo ma, raggiunto in piena corsa da un siluro magnificamente centrato, si squarciò letteralmente in due.*

*All'alba del terzo giorno, di tutto il convoglio delle 19 navi non restavano sulla superficie delle onde che vaste chiazze di olio, alcuni rottami e qualche melanconico salvagente. Durante la notte la scorta, visto che ormai non aveva più nulla da scortare, ritenne più igienico tagliare definitivamente la corda e abbandonare quel settore tanto tempestoso dell'Atlantico.*

## Berlino e il discorso di Churchill

# Il Premier ha ragione quando afferma che "il peggio verrà,,

## Liquidato il bolscevismo, toccherà all'Inghilterra

Berlino, 30

Il Governo inglese è ossessionato da una duplice minaccia: a) che il Reich cerchi affannosamente una pace di compromesso; b) che il medesimo Reich invada l'Isola britannica. L'una dovrebbe eliminare l'altra; ma secondo la logica illusionistica e propagandistica di Churchill e di Eden le due minacce si integrano a vicenda.

### L'acume di Eden

Per capirlo bisogna leggere simultaneamente le dichiarazioni similari del Premier e del suo ministro degli Esteri, sottoporle ad una analisi adeguata e infine ricavarne il succo essenziale. Il quale del resto si trova concentrato in una frase apparentemente sconcertante del Capo del Governo, frase che, tradotta in parole povere, e accessibili alla mentalità continentale, suona presso a poco così: Hitler si trova a mal partito; o gli riesce di ottenere una pace che sarebbe soltanto una tregua necessaria per preparare il colpo di grazia contro l'intero mondo democratico, oppure affronterà la temeraria prova suprema, vale a dire l'invasione dell'Isola nemica. Ecco perchè, e questa è la conclusione testuale, «Non bisogna farsi illusioni, non bisogna credere che il peggio sia già dietro di noi».

E il capo del Foreign Office con l'acume diplomatico che caratterizza ogni suo operato, anzi ogni sua battuta, ha costruito la sua dichiarazione programmatica, osservano ironicamente i competenti circoli berlinesi, sul sospetto di un tentativo di pace che il Reich avrebbe intenzione di intraprendere: sospetto fondatissimo, come tutti sanno, poichè la situazione militare, politica ed economica della Germania è proprio disperata: l'Esercito tedesco ha decimato e disintegrato quello sovietico, la Luftwaffe ha semidistrutto l'Arma aerea bolscevica, i sottomarini continuano a far strage dei convogli inglesi nell'Atlantico, gli ex alleati dell'Inghilterra marciano in spirito, e non soltanto in spirito, sotto i segni dell'Asse, quindi della nuova Europa; gli scambi commerciali tra il Reich e tutti i Paesi del Continente hanno assunto proporzioni mai viste prima d'ora; il marco è diventato la moneta più apprezzata dell'emisfero orientale, e infine tutti i popoli di questo emisfero hanno la certezza che le Armate antibolsceviche sapranno raggiungere gli obiettivi prestabiliti. Ma evidentemente tutto ciò non conta. E' chiaro che il Führer ha paura soprattutto della tremenda offensiva aero-navale-terrestre più volte annunciata da Churchill e di cui negli ultimi tre mesi si sono avuti saggi spettacolari, per esempio in Grecia, a Creta e in Egitto.

### Le "condizioni,, di pace

In vista di questa duplice minaccia e del relativo duplice pericolo, il Governo londinese ha fissato le sue brave condizioni di pace: militari, economiche e persino spirituali. Quelle militari non sono nuove, e si possono riassumere in una circonlocuzione eufemistica: mettere il Reich nella impossibilità assoluta di scatenare un'altra guerra. Abbastanza peregrine invece le condizioni economiche: anche il popolo tedesco deve vivere, motivo per cui si dovrà impedire il collasso economico della Germania. Perchè? Non certo per considerazioni umanitarie, ha precisato Eden, bensì per imperiose necessità indicate dal buon senso. Un collasso determinerebbe uno squilibrio in tutta l'Europa e le conseguenze sarebbero assai gravi per tutti. Come mai in quel momento il subcosciente non concentrava per caso l'attenzione sul grande profittatore di tutti gli squilibri, cioè il bolscevismo?

Quanto alle condizioni spirituali, vi sarebbe da spendere qualche parola di più. Per poter avere la pace, la «pax britannica», il popolo tedesco «dovrà ripudiare e dimenticare non soltanto il patrimonio ideologico del Nazismo, ma anche quello dei padri spirituali di questo movimento, comprese le opere dei famigerati filosofi del secolo scorso».

### L'ultima offerta di Hitler

Notoriamente Eden è molto vendicativo; vien fatto di pensare, dichiarano i medesimi circoli, che i grandi filosofi dell'Ottocento gli abbiano dato serie noie durante i giovanili anni di Oxford. Ad ogni modo è curioso che mentre l'americano Teodoro Kaufmann propugna la sterilizzazione fisica del popolo tedesco, Eden chiede quella spirituale. La verità è che oltre Manica ci si rende conto della situazione e dei suoi ulteriori sviluppi. Si capisce che il peggio deve ancora arrivare, ed è precisamente quello prospettato da Churchill.

L'ultima offerta di pace il Führer la fece all'indomani dell'annientamento militare della Francia; altre non seguiranno. Seguirà soltanto la pace dettata all'Inghilterra vinta. Ora le Forze armate del Reich e dei suoi alleati stanno creando il presupposto del colpo di grazia che dovrà essere e sarà dato alla plutocrazia britannica. Una volta annientato il bolscevismo, e con ciò realizzato tale presupposto, si avrà precisamente il peggio. Del resto è sintomatico il fatto che Churchill è stato costretto a fare la seguente ammissione: l'Inghilterra deve fare assegnamento sulle proprie forze; non sarà l'appoggio indiretto della Russia o quello diretto degli Stati Uniti che potranno scongiurare l'estremo pericolo.

### Dies le spara grosse

Poichè la Granbretagna non vuol saperne di pace di compromesso, è logico che da oggi sussistà una sola minaccia, quella dell'invasione. Ma appunto per ciò Churchill ha ordinato che per il 1.o settembre tutto sia pronto. In tal modo il giorno dopo egli potrà dire ancora una volta che il Führer ha perduto l'autobus.

Il guaio è che qualcuno ha commesso una grossa corbelleria, facendo una rivelazione che deve allarmare seriamente il popolo inglese. «Vogliamo alludere — osserva il collaboratore diplomatico dei giornali Scherl — al deputato Dies, presidente della Commissione parlamentare a cui è stato affidato il compito di vigilare sulla attività antistatale delle Quinte colonne in territorio americano. Il Dies ha annunciato che nell'America del Sud si trova un milione di soldati tedeschi pronti a scattare e decisi a conquistare l'intero emisfero occidentale. Se ad onta della collaborazione navale anglo-americana 80 Divisioni germaniche hanno attraversato tranquillamente l'Atlantico e sono sbarcate nel Nuovo Mondo, con tanta maggiore facilità — penserà il popolo inglese — altre 80 Divisioni saranno in grado di varcare la Manica. Per fortuna, Dies deve ricorrere a un linguaggio figurato ogni qualvolta si tratta di giustificare i mezzi di cui si serve per raggiungere un determinato fine. Questa volta i mezzi sono stati singolarmente arbitrari, motivo per cui si imponeva un linguaggio eccezionale. Il deputato ha dovuto, infatti, annunciare che il sequestro dei bagagli diplomatici tedeschi, avvenuto il 26 luglio all'aeroporto di Cordoba, per ordine della cosiddetta Commissione d'inchiesta della Camera argentina, è dovuto alla propria personale iniziativa.

«Ci tengo ad assumere — egli ha soggiunto — la piena responsabilità di quanto è accaduto. Il mio obiettivo era di allarmare la opinione pubblica dell'America del Sud, onde essa finisca col chiedere l'espulsione e la deportazione di tutti i cittadini delle Potenze dell'Asse residenti nell'emisfero occidentale». Il Dies ha reso tuttavia un egregio servigio a Roosevelt e a Sumner Welles, i quali, interrogati dai giornalisti in merito al famoso caso Belmonte e al sequestro dei bagagli diplomatici tedeschi in Argentina, si erano rifiutati di pronunciarsi. Il deputato ha un tantino esagerato, ma — penseranno il Presidente il sottosegretario — l'importante è che qualche cosa sia stato detto. Però qualche cosa ha creduto opportuno di dire anche il Reich, conclude lo scrittore ufficioso berlinese, e cioè richiamando l'attenzione dei Governi delle Repubbliche sudamericane sui metodi e sui sistemi di cui certe Potenze si servono per realizzare i loro loschi piani.

Taulero Zulberti

## Roosevelt vuole accaparrarsi anche le linee aeree sudamericane

Roma, 30

Tra i provvedimenti che la segreteria speciale del Presidente Roosevelt — della quale fanno parte consiglieri ed esperti del Foreign Office — ha allo studio, c'è quello riguardante la soppressione delle linee aeree tedesche e italiane ibero-americane che continuano a svolgere una intensa e utile attività al servizio delle comunicazioni intercontinentali e transoceaniche. Più che ad una soppressione il Presidente Roosevelt mira a sostituire queste linee aeree con organizzazioni che dovrebbero essere realizzate dalla «Panamerican Airways» allo scopo di avere il controllo sul traffico aereo corrispondente in questo periodo e di accaparrarsi fin d'ora questi importantissimi servizi di comunicazione.

La giustificazione per un tale progetto è quanto mai puerile: si attribuisce a tale traffico un'importanza strategica e si afferma che Italiani e Tedeschi fanno scalo su territori e su basi che possono avere ed hanno già una importanza strategica di primo piano. Non c'è da meravigliarsi che, a tale scopo, l'azione degli organi politici di Washington si faccia sempre più serrata. In realtà, l'azione di Roosevelt ha lo scopo di premere in ogni modo sui Paesi sudamericani e di togliere loro anche nel campo del traffico aereo con l'Europa e in quello transcontinentale, quella libertà di cui essi possono attualmente disporre.

## Gli Inglesi stanno fortificando i Possedimenti di Borneo

Sciangai, 30

Informano da Singapore che gli Inglesi stanno intensamente fortificando i loro Possedimenti di Borneo dove da qualche tempo giungono ingenti quantità di materiali bellici e contingenti di truppe tra i quali sono reparti che hanno combattuto a Dunkerque, in Libia, in Grecia e a Creta, australiani, birmani e indiani. Due distretti della regione di Sarawak a Borneo sono stati ieri dichiarati zona militare. *(U. P.).*

## Un messaggio al Duce a chiusura del III Premio Cremona

Roma, 30

Al Duce è pervenuto da Cremona il seguente telegramma:

*A chiusura del terzo Premio Cremona, l'Ente organizzatore ha la soddisfazione di comunicare al Duce che anche quest'anno la manifestazione artistica ha segnato un nuovo crescente successo. Il quarto Premio Cremona troverà gli artisti Italiani e Tedeschi in nobile gara per svolgere il tema da Voi dettato «Dal sangue la nuova Europa», che permetterà di immortalare attraverso l'arte pittorica il trionfo delle forze dell'Asse.* Farinacci.

## Gli assegni familiari per gli operai richiamati dipendenti da ditte d'Albania

Roma, 30

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che le disposizioni per la corresponsione degli assegni familiari agli operai richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, debba trovare applicazione nei confronti dei lavoratori che al momento del richiamo prestavano la propria attività alle dipendenze di ditte esercenti lavori edili e affini pubblici e privati in Albania. Alle operazioni di liquidazione e pagamento degli assegni familiari spettanti ai lavoratori che trovansi nelle condizioni suesposte, viene provveduto a cura della sede di Bari dell'I. N. F. P. S., presso la quale sono svolte le operazioni per assegni familiari delle ditte esercenti in Albania, tenute ad applicare le norme sugli assegni familiari.

## Fierezza di combattenti

### La nobile lettera di un fante di Gondar

Roma, 30

Una interessante lettera inviata dal fante Bruno Soli dalla zona di Gondar alla famiglia e pubblicata dai giornali romani, offre un'altra prova del fiero patriottismo dei nostri combattenti. Nella lettera è detto tra l'altro:

«Ho la certezza, anzi la sicurezza più matematica, che terremo duro ancora per un pezzo. La prova è dura, lo sappiamo, ma è appunto per questo che ci inorgoglisce e ci fa tener duro coi denti. Qui non c'è posto per i misoneisti, per i paurosi, per i sedentari. Qui è una gara di superamento, ma anche di affratellamento fra tutte le armi. Tutti gli uomini validi hanno impugnato il fucile. Gli autisti sono vicini ai fanti, gli avieri sono serrati ai fianchi dei mitraglieri. I marinai combattono col Genio. Qui possiamo ben dire: siamo i migliori. Chissà cosa penserà di noi la Patria, l'Europa, il mondo? Ci sarà certamente una categoria di persone che chiamerà incoscienza la nostra resistenza, ma noi di certi pusillanimi «ce ne freghiamo». Resistere e durare è il comandamento; resisteremo e dureremo fino alla fine, sino all'ultima cartuccia e sino all'ultimo pezzo di pane».

E conclude: «Pregate per noi, per la Patria nostra, assieme a noi, che da questa immensa lontananza rivolgiamo sempre, nei momenti tremendi, il nostro pensiero alle nostre mamme, alla nostra Patria lontana e pur tanto vicina. Dio stramaledica gli Inglesi. - *Bruno Soli*».

# L'elettrificazione delle ferrovie in costante sviluppo

Roma, 30

Malgrado lo stato di guerra, il ritmo di alacre attività delle Ferrovie dello Stato non è stato affatto rallentato; anzi dai dati che il ministro Host Venturi ha fornito nel corso di una intervista concessa alla rivista *Carattere*, si desume che in ogni campo si sono conseguite importanti realizzazioni. Nel 1922 solo 700 km. erano elettrificati e per primo Costanzo Ciano affrontò il problema in tutta la sua importanza. Oggi 5200 km. sono completamente elettrificati, e per la fine del prossimo anno si aggiungeranno altri 2500 km. Già nell'esercizio 1938-39, se si fosse dovuto effettuare a vapore tutto il traffico servito con la trazione elettrica, si sarebbero dovute consumare altre 1.700.000 tonnellate di carbone che invece sono state risparmiate. Quando sarà ultimata l'elettrificazione dei 9000 km. il risparmio di carbone raggiungerà i 2 milioni e mezzo di tonnellate all'anno.

La elettrificazione delle ferrovie rappresenta una delle maggiori affermazioni autarchiche italiane; ma per tutti i nuovi impianti, come per il nuovo materiale rotabile, vi è la vigile costante preoccupazione di adoperare nella massima misura possibile materiali nazionali. Sono già in servizio da diversi mesi le carrozze bagagli costruite per esperimento in acciaio inossidabile, allo scopo di ridurne sensibilmente il peso, e ridurre quindi l'impiego di materiale ferroso. E' in corso di studio per la stessa ragione il progetto di una carrozza in acciai speciali e anche di una lega di alluminio. L'industria ha in corso di adozione un imponente blocco di materiale mobile: locomotive elettriche, treni elettrici bloccati, elettrotreni, elettromotrici, automotrici a nafta, carrozze e carri ordinari.

Le velocità raggiunte dai treni in Italia costituiscono un primato assoluto. Basta pensare che l'elettrotreno, pur mantenendo una stabilità ottima, che peraltro è stata ancora migliorata, raggiunse le seguenti velocità medie: da Firenze a Milano, 165 km.; da Bologna a Milano, 171 km.; da Lavino a Rogoredo, su un percorso di 200 km., 176 km. col massimo assoluto di 203. Le esperienze acquisite dai primi progetti di questi bolidi meccanici per le velocità fino a 160 km. all'ora hanno consentito di perfezionare tutte le costruzioni. Per quanto riguarda l'aspetto esterno, l'elettrotreno di ultima costruzione, eguale a quello inviato all'Esposizione universale di New York, non differisce sostanzialmente dagli altri già messi prima in esercizio; però la distribuzione degli ambienti nelle tre carrozze è stata oggetto di perfezionamenti in quanto nella nuova serie di elettrotreni una delle tre carrozze è stata interamente dedicata ai servizi e le altre due carrozze sono invece a completa disposizione dei viaggiatori.

## I prezzi del carbone

Roma, 30

Il competente Ministero ha regolato i prezzi di vendita alla tonnellata degli agglomerati di carbone nei seguenti limiti. Agglomerati di carboni nazionali con 25 per cento di carbone estero aventi almeno 6 mila calorie lire 400; agglomerati di minuto lavato di antracite Italia, aventi almeno 5.500 calorie, lire 350; agglomerati di lignite xiloide, aventi almeno 4.800 calorie, lire 250; agglomerati di carbone estero aventi almeno 7.500 calorie, prodotti da stabilimenti situati presso porti marittimi, lire 490; agglomerati come sopra descritti prodotti da stabilimenti collocati all'interno, lire 510, agglomerati di carbone estero con al massimo il 10 per cento di combustibile solido nazionale, aventi almeno 6800 calorie, prodotti da stabilimenti situati presso porti marittimi, lire 470; agglomerati come sopra descritti prodotti da stabilimenti collocati all'interno, lire 490. Il contenuto massimo di sostanze volatili negli ovuli di qualsiasi composizione non dovrà superare il 25 per cento. Per le vendite dal produttore o dal grossista al minutante o consumatore, si consente una maggiorazione di dieci lire la tonnellata sui prezzi sopra indicati.

## Nella Commissione del Senato

Roma, 30

La Commissione legislativa del Senato per l'Africa Ital. riunitasi, sotto la presidenza del vice presidente sen. Grazioli, ha approvato due disegni di legge sulla modifica all'organico dele guardie scelte e delle guardie del Corpo di polizia dell'Africa Italiana. Ha riferito il sen. Appiotti ed hanno parlato i senatori Trivelli e Mancini; sulle norme temporanee per l'amministrazione degli enti economici dell'Africa Italiana ha riferito il sen. Tournon.

## La Fiera di Lubiana rassegna delle possibilità economiche della nuova provincia

Lubiana, 30

Fervono i preparativi per l'allestimento della Fiera di Lubiana, per la cui riuscita così vivamente si interessa l'Alto Commissario Grazioli. La manifestazione che, malgrado le attuali condizioni, sarà una rassegna completa delle possibilità economiche della nuova Provincia d'Italia, richiamerà a Lubiana le maggiori aziende nazionali che daranno, al popolo sloveno, una prima idea del vasto panorama agricolo, industriale e commerciale dell'Italia fascista.

La riduzione ferroviaria concessa dal ministro delle Comunicazioni, del 50 per cento tanto per il trasporto delle merci come per i viaggi degli espositori e dei visitatori, nonchè le altre facilitazioni che seguiranno, renderanno più agevole l'afflusso degli ospiti e la adesione delle ditte talune, delle quali, fra cui le maggiori d'Italia, hanno già assicurato l'intervento. Tra queste figurano la Fiat, la Snia Viscosa, l'Agip, la Breda, la Ansaldo, la Montecatini, il Monopolio tabacchi, la Ditta Erba e quella S. Pellegrino, la Federazione dei consorzi agrari ecc.

Anche la Provincia di Gorizia, per interessamento di quel Prefetto Ecc. Cavani, sarà presente a questa importante rassegna che durerà esattamente 10 giorni e cioè dal 4 al 13 ottobre. L'adesione della Provincia finitima ha un particolare valore perchè servirà a documentare, attraverso una razionale esposizione di prodotti, quanto si sia fatto e migliorato nei più disparati settori di attività dal dopoguerra ad oggi.

## Le classifiche del concorso bandito dall'«Azione coloniale» per le iscritte ai «Guf»

Roma, 30

Si è concluso il concorso bandito da *L'Azione Coloniale* dalla segreteria dei G. U. F. fra le iscritte alle sezioni femminili dei G. U. F. sul tema: «Come io sento la nostra guerra oltre mare».

La Commissione giudicatrice, presieduta dal Vicesegretario del Partito Mezzasoma, ha deciso di classificare al primo posto il lavoro della fascista universitaria Anna Maria Auxilia del G. U. F. di Torino ritenendolo per la sua effettiva evidente superiorità su tutti gli altri lavori, degno di pubblicazione. Le altre concorrenti sono, nell'ordine alfabetico, le fasciste universitarie Grazia Agostino, Siracusa; Lacuana Alessandrini, Roma; Carla Maria Bordet, Ivrea; Elena Catalani, Milano; *Lea Di Carlo, Gorizia;* Maria di Paola, Roma; Maria Luisa Ferreri, Pisa; Erminia Niccoletti, Napoli.

# Le Filippine e lo spazio vitale del Giappone



Già alla fine del '500 i Giapponesi, sotto il loro «shogun» Hideyoshi, tentarono di assoggettare le isole dell'arcipelago filippino, per assicurare nuovo sbocco alla popolazione e per ricevere nuove materie prime. Dopo il '500 se non vi fu un intervento diretto del Giappone nello spazio filippino, vi fu un'emigrazione sempre più ordinata ed efficiente. Il Governo spagnolo se ne impressionò a tal punto da proibire — «per motivi religiosi» — la penetrazione dei gialli nelle Filippine. Fu allora che il Giappone (1870) propose alla Spagna di costituire nell'arcipelago una colonia di popolamento. La spagna rifiutò.

La colonizzazione spagnola ha avuto il grande merito di avere «cristianizzato» le Filippine, però i metodi adottati furono così inadeguati ed incomprensibili, da indurre la popolazione a desiderare ardentemente l'indipendenza. Nella seconda metà del 1800 si ebbe la nascita prepotente del nazionalismo filippino, il quale più volte passò da una ragionata opposizione alle sollevazioni armate. Alla fine del XIX secolo le Filippine erano mature per staccarsi dall'ormai inaridito tronco dell'Impero coloniale spagnolo.

### L'occupazione americana

Fu nel trattato di Parigi del 10 dicembre 1898 che gli S. U. ottennero la cessione delle Filippine. Già qualche tempo prima del 1898, emissari americani in contatto con nazionalisti filippini chiedevano a questi di associarsi nella lotta antispagnola, per ottenere come compenso l'indipendenza. Ora gli storici americani negano l'esistenza di questa promessa; però ufficialmente il Governo americano non disconobbe mai l'obbligo di assicurare la piena indipendenza alle Filippine, solamente si riservò di scegliere il momento più opportuno.

I Filippini cercarono sempre di convincere gli S. U. sulla loro maturità politica ed amministrativa, fintanto che nel 1934 raggiungevano una larga indipendenza sul tipo di quella canadese. Nel 1935 la Costituzione era approvata. Nel 1946 la Repubblica Filippina sarà del tutto indipendente.

Quali sono ora i problemi filippini?

Il conflitto dell'Estremo Oriente minaccia di allargarsi, poichè le Potenze democratiche, parteggiando con la Cina e ponendo l'embargo sui prodotti destinati al Giappone, hanno costretto Tokio a cercare nuovi mercati. Logicamente queste nuove fonti di approvvigionamento sono: la Penisola indocinese, le Filippine e le isole delle Indie Orientali.

### Sentinella avanzata degli S. U.

Le Filippine stanno diventando — in tal maniera — uno dei piatti golosi della politica nipponica: non si tende a un'occupazione, ma si tratta dell'apertura del mercato agli acquisti giapponesi. Ma permettendo tali approvvigionamenti il Giappone potrebbe rinvigorire la sua posizione economica, onde gli S. U. si sono affrettati a chiedere al Governo di Manila di applicare a sua volta l'embargo.

Le Filippine, nota la stampa giapponese, non sono indipendenti, ma anzi formano la sentinella avanzata della flotta americana. Infatti, alcuni caratteristici avvenimenti dimostrano quale posizione dovrebbero assumere le Filippine in caso di conflitto:

1) I colloqui e gli accordi fra il Presidente Quezon dell'Assemblea e il presidente Yulo del partito nazionalista, tendenti a pacificare i dissidi interni, ed a unire il popolo contro un «presunto invasore»;

2) Il gen. Basilio Valdes, capo di S. M., ha riferito all'*Associated Press* «che gli armamenti navali e terrestri del Paese, sono stati mobilitati col concorso del capitale statunitense;

3) I colloqui fra Sir Robert Brooke-Popham, comandante in capo delle forze aeree britanniche dell'Estremo Oriente, l'ammiraglio Hart, comandante la flotta asiatica degli S. U. e il gen. Douglas Mac Arthur, consigliere militare delle Filippine sono avvenuti a Manila, considerata centro di collegamento fra tutti i comandi alleati (anglo-olandesi-americani);

4) Secondo quanto informa la *Agenzia Domei* il «Comitato civile di difesa in caso di emergenza» si è occupato dell'evacuazione delle donne e bambini, della rapida costruzione di ricoveri, della creazione di scorte e carburanti, dell'approvvigionamento di articoli sanitari ecc.;

5) Gli S. U. hanno concesso al Governo di Manila un credito per «la difesa militare» di 100 milioni di dollari, oltre una dotazione — già arrivata — di 1000 aeroplani. Inoltre sono stati sbarcati forti contingenti di truppe di fanteria, artiglieria, avieri.

Questa alleanza militare fra i nazionalisti filippini e gli S. U. è utile per il Paese? si domanda la stampa giapponese. Che cosa ha mai chiesto il Giappone a Manila? Tokio vuole solamente che le isole rimangano lontane dal conflitto e che continuino la loro pacifica vita economica nell'ambito del nuovo ordine asiatico. I Filippini hanno bisogno di vendere i loro prodotti e di acquistarne degli altri; quindi è interesse loro di evitare contrasti col Giappone, il quale non tollererebbe che da queste isole partisse una minaccia all'arcipelago nipponico.

Quali sono le ragioni che militano in favore di una collaborazione nippo-filippina? In primo luogo la maggiore vicinanza al Giappone e la diversità dei prodotti, per cui Tokio ha bisogno delle merci filippine, mentre in cambio potrebbe darle articoli industriali finiti. In secondo luogo c'è una notevole affinità fra alcuni gruppi etnici filippini e gruppi razziali giapponesi.

Le Filippine — scrive la stampa giapponese — nel nuovo ordine asiatico avrebbero una funzione economico-sociale di grande importanza, non solo, ma vedrebbero assicurata la piena indipendenza, che oggi — nonostante la Costituzione del 1935 — è ancora un mito. Certo è che il partito nazionalista filippino è assai imbevuto di idee panamericane e non vede il pericolo a cui può sottoporre il Paese. Per quali ragioni è così spietatamente antinipponico? Esso teme che il Paese, perdendo i consumatori americani e i capitali investiti in dollari, possa andare incontro ad una grave crisi economica. Perciò si sottopone a tutte le richieste statunitensi, andando rapidamente verso il conflitto.

### I prodotti dell'arcipelago

Secondo l'ultimo censimento la popolazione delle Filippine ammonta a 16.771.000 persone, distribuite su di una superficie di 296.285 kmq. L'arcipelago consta di un vasto numero di isole, di cui le maggiori sono Luzon (ove sta la capitale Manila), Mindanao, Samar, Negros, Palawan ecc. Essendo situate fra il Tropico e l'Equatore le isole hanno clima e prodotti tropicali. Riso e mais sono gli alimenti tipici della popolazione. Banano, palma sagù, batata, canna, palma da cocco, tabacco e canapa sono gli altri prodotti fondamentali. Canna, canapa, [illegible] bacco, palma da olio sono le [illegible] della ricchezza agricola del Pa[illegible]. Nella canapa le Filippine mantengono il primato mondiale. Possibilità notevoli hanno il caffè ed il caucciù. Copiosi e svariati sono i giacimenti minerari, fra cui l'oro, l'argento, il platino, il carbone, il ferro, il cromo, il rame ed il manganesio. Risorse vi sono pure nel campo zootecnico. In complesso, le Filippine sono un Paese in continuo progresso, con ottime prospettive per l'avvenire, determinate sia dalla ricchezza del terreno, quanto dall'intelligenza e intraprendenza degli abitanti malesi e negritos.

Dante Lunder

## La situazione nell'Irak si mantiene ancora instabile

Roma, 30

Si ha da Teheran che la situazione nell'Irak appare ancora fluida. Diverse tribù arabe continuano ad accerchiare le truppe inglesi nella zona dell'Eufrate e altre bande tengono le montagne nelle vicinanze di Mossul e di Hassi, facendo frequenti incursioni nella regione controllata dall'attuale Governo irakeno. D'altra parte il Presidente del Senato irakeno, assai conosciuto per la sua anglofilia, che si è recentemente recato a Nedjed, il luogo santo dei mussulmani, è stato oggetto di una violenta manifestazione ostile perchè aveva voluto dichiarare la fine della guerra santa contro gli Inglesi, che invece, secondo le asserzioni degli arabi più autorevoli, sarà condotta fino alla vittoria.

**L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.**

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## La composizione della squadra triestina per l'incontro con i tennisti di Lubiana

Fra gli incontri sportivi che avvicinano gli atleti della nuova Provincia a quelli di Trieste, le gare tennistiche della prossima domenica, che vedranno di fronte i migliori giocatori delle due città, si presentano quanto mai ricche di attrattiva, giacchè con esse continua una tradizione iniziatasi già anni addietro. Non è infatti la prima volta che i rappresentanti del tennis di Lubiana si misurano con i giocatori di Trieste, chè già parecchi altri incontri hanno preceduto quello che domenica si svolgerà sui campi di via Guido Reni.

Le sorti sono state finora favorevoli ai triestini, ma la competizione questa volta si presenta per essi più dura e più incerta, per l'assenza di parecchi dei suoi giocatori più forti, richiamati al servizio della Patria.

Una nota di particolare attrattiva sarà data questa volta dalla presenza di giocatrici nelle due squadre. L'incontro prevede infatti, accanto a quattro singolari e due doppi maschili, anche un singolare femminile e uno doppio misto. Con ogni probabilità la squadra lubianese sarà composta dai giocatori Smerdù, Luckmann, Perles e Banko e dalla giocatrice Maire-Sernec. Contro codesta agguerrita compagine, il Tennis Triestino allineerà i suoi Ebner, Polacco, Scaunich e Rossi per le gare maschili, e la campionessa Kozmann-Frisacco per il singolare femminile e il doppio misto.

Le gare avranno inizio alle ore 9.30 e continueranno nel pomeriggio. I biglietti d'ingresso avranno valore per tutta la giornata.

## La leva del tennis abbinata alla Coppa Porro Lambertenghi

Roma, 30

Tra la Federazione italiana tennis e il Comando generale della «Gil» sarebbero stati presi accordi per abbinare eccezionalmente questo anno la «leva popolare giovanile del tennis» per la Coppa Porro Lambertenghi con i campionati maschili della «Gil». Pertanto q[...] sti saranno limitati ai giocato[ri di] terza categoria fino al 2.o gr[uppo] compreso, e che non abbia s[upe]rato i 18 anni. Varranno cioè [i li]miti per la partecipazione [alla] Lambertenghi. Alla finale, che [si] disputerà dal 9 al 14 settembre [in] sede non ancora nota, parte[cipe]ranno i migliori classificati [dei] campionati federali di tennis [che] verranno appositamente ind[etti]. Per quest'anno quindi non si s[vol]geranno le tradizionali batterie [eli]minatorie a 8 giocatori.

La Coppa Porro Lamberten[ghi] femminile, essendo impossibile [ab]binarla ai campionati femm[inili] della «Gil» ai quali parteciper[anno] anche giocatrici di seconda cat[ego]ria, non verrà quest'anno disp[uta]ta. Il trofeo sarà però egualm[en]te assegnato alla giocatrice di [...] categoria che non abbia ragg[iunto] il 18.o anno di età e che otte[rrà] la migliore classifica nei sudd[etti] campionati.

## L'incontro di pallanuoto per il campionato nazionale al Littoriale di Bologna

Roma, [30]

L'incontro di pallanuoto R. Florentia-Pol. Cavagnaro, vale[vole] per il campionato della Divis[ione] nazionale A, verrà ripetuto do[me]nica 3 agosto alle ore 18, nella [pi]scina del Littoriale di Bologna.

**Sezione pugilistica della 58.a [Le]gione CC. NN.** Oggi, 31 corr., [alle] ore 19, avrà inizio il corso di [ad]destramento della sezione pu[gili]stica della 58.a Legione CC. [NN.] sotto la ferma guida dell'istru[ttore] Ottorino Zoll della 58.a Legion[e].

## Scossa di terremoto registrata ad Atene

Atene, [30]

Ieri mattina, alle 10, è stata [re]gistrata ad Atene una sens[ibile] scossa tellurica. L'osservatorio [di] Atene comunica che l'epice[ntro] del fenomeno si trova a 55 c[hilo]metri a nord-ovest della cap[itale]. La scossa è stata più sensib[ile a] Kapandriti dove tuttavia non [si] registrano danni di sorta.

# Il segreto di Cesare

Pochi uomini nella storia hanno avuto in mano un potere così grande, così sconfinato come Giulio Cesare dopo la vittoria di Tapso in Africa, ove fu schiacciata la fazione pompeiana. Ma dal suo ritorno dall'Africa a Roma dopo quella vittoria (luglio del 46) alla sua morte (marzo del 44) non passano più di venti mesi, e ancora nove mesi furono impegnati dall'ultima campagna spagnola. Neppure un anno, insomma, di governo, e non continuato. Si capisce ch'egli non abbia fatto a tempo a costruire organicamente il nuovo edificio costituzionale dell'Impero.

Di qui un certo velo d'oscurità rimasto sulle sue intenzioni definitive: una bruma d'incertezza, che conferisce un valore suggestivo alla figura di lui dalla sagoma così netta, disegnata da una volontà e da una capacità non mai in difetto. Di qui le discussioni ancora perduranti, se Cesare intendesse semplicemente fondare una dittatura repubblicana stabile, o una monarchia vera e propria, di tipo ellenistico-orientale. Questa alternativa non è pura costruzione teorica, o semplice incertezza di dati per quanto riguarda Cesare: noi la ritroviamo dopo la sua morte, e si vede come le due tendenze venissero incarnate, l'una da Ottaviano, l'altra da Antonio, con vittoria del primo sul secondo.

Prende ora una posizione molto risoluta — come è suo costume — nella questione un valente studioso, Gerolamo Carcopino, noto già anche fuori del mondo degli specialisti per un libro su Silla, e un'opera su Giulio Cesare.

Per lui è certo, che Cesare al principio del 44 aveva intenzione di assumere il titolo e il diadema reale. Il suo potere era già monarchico, su ciò nessun dubbio: un dittatore a vita, ch'egli era stato proclamato ufficialmente, che altro era se non un monarca? Ma, dice il Carcopino ripigliando un famoso motto di Talleyrand, al congresso di Vienna, «puisque sa royauté allait sans dire, il estima qu'elle irait encore mieux en le disant». Riconosce, però, anche il Carcopino, che Cesare non volle arrivare d'un tratto alla sua proclamazione a re: come era pervenuto per «aggiramento» alla dittatura perpetua, così si propose di arrivare alla monarchia assumendo a poco a poco i tratti caratteristici del monarca. Di qui l'esercizio del diritto regale per eccellenza, quello di coniare moneta colla sua effigie, in Roma; di qui il collocamento della sua statua in Campidoglio accanto a quelle degli antichi re; di qui il titolo di «pater patriae», che era stato dato al primo dei re, a Romolo, fondatore della città. Di qui, infine, la «commedia dei Lupercali», il 15 febbraio 44.

○

La scena è notissima. Cesare assiste alla festa nel Fòro, dall'alto dei Rostri, vestito di porpora e seduto nel seggio dorato. Uno spettatore depone un diadema ai piedi di Cesare e quindi sulla testa di lui. Cassio, che è vicino a Cesare, glielo toglie dal capo e glielo pone sui ginocchi, e Cesare lo respinge. Arriva il console Antonio, raccoglie il diadema e lo ripone sulla testa di Cesare, che se lo toglie di nuovo e lo lancia fra gli spettatori. Questi sono divisi in due fazioni: chi applaude il rifiuto di Cesare, chi protesta contro di esso. Quando Antonio torna a rimettere il diadema sulla testa del dittatore, si [illegible] delle acclamazioni: Salve o Re! Ma Cesare, per la terza volta, fa il gesto di rifiuto dicendo di portare il diadema a Giove, cui conviene meglio. Allora tocca all'altra parte degli spettatori; a quelli repubblicani, di applaudire.

E' difficile, effettivamente, sottrarsi all'impressione che la scena fosse combinata. Se la folla si fosse mostrata unanime ad insistere perchè Cesare si tenesse in testa la corona, il colpo era fatto. Ma questa unanimità era mancata; quindi Cesare accortamente declinò l'offerta. Ma chi può credere che Marco Antonio, console, braccio destro di Cesare, intimo suo, si sarebbe arrischiato a quel gesto e vi avrebbe insistito, se non avesse saputo che Cesare lo desiderava? Abbiamo del resto la notizia, che in quella seduta del Senato del 15 marzo 44 che non fece a tempo ad aprirsi perchè Cesare cadde prima pugnalato dai congiurati, la questione doveva essere risolta. Risolta, per verità, con un compromesso. Il Senato cioè, avrebbe dovuto deliberare, su proposta di uno zio materno di Cesare e suo intimo confidente, L. Aurelio Cotta, che Cesare mantenendo a Roma e in Italia il titolo e la carica — formalmente repubblicana di fatto monarchica — di dittatore perpetuo, assumesse nelle provincie il titolo di re. Non sembri strana la combinazione; essa fu effettuata ben presto, coll'Impero, anche senza proclamazione ufficiale. Se in latino il sovrano dell'Impero continuò a chiamarsi «imperator» e «princeps»; in greco e, cioè, in tutta la parte orientale dell'Impero, esso si appellò «Basileus», che significa appunto re.

La mancata proposta di Cotta doveva esser motivata con un argomento religioso, con un oracolo dei libri sibillini, secondo il quale solo un re poteva vincere i Parti. Si sa che Giulio Cesare fu ucciso alla vigilia della sua partenza per la guerra partica. Il Carcopino illustra come i Parti non fossero tirati in campo per un semplice pretesto, con un «trucco» superstizioso. C'era effettivamente, nel pensiero di Cesare e nella realtà, un legame fra guerra partica e monarchia romana. Cesare intendeva risolvere radicalmente la questione partica: non si trattava di sconfiggere i Parti, vendicare Crasso, spostare i confini guadagnando qualche provincia, ma di sottometterli, cioè — per essere esatti — di aggregare la Persia all'Impero romano. Ma la aggregazione non si poteva fare se non secondo criteri politico-religiosi unicamente comprensibili a quelle popolazioni: ci voleva un re che fosse ritenuto animato dallo spirito divino, o hvareno, una teocrazia.

Lo stesso valeva per l'Egitto. Cesare aveva vinto la guerra alessandrina, messo sul trono Cleopatra; ma il problema dell'unione dell'Egitto all'Impero non era risolto. Anche questo era un problema politico-religioso. Per l'Egitto più che mai occorreva un re divino.

○

A proposito dell'Egitto, il Carcopino si diffonde a parlare dei rapporti fra Cesare e Cleopatra, mettendoli in una luce molto diversa dall'abituale. Per verità, il Mommsen aveva già insistito sul fatto che Cesare non si era mai lasciato dominare, nella propria politica, da moventi passionali di nessun genere; ed aveva specificamente affermato che ciò valeva anche per la sua relazione con Cleopatra. Ma è il caso di dire: repetita iuvant. La ripetizione del Carcopino è fatta del resto con brio particolare e con qualche elemento nuovo: per esempio, con un accurato calcolo cronologico, egli crede di poter dimostrare che Cesarione, il bimbo partorito da Cleopatra poco dopo la morte del dittatore, non poteva essere figlio di lui. Ma quel che più importa è la spiegazione che Cleopatra fu tenuta a Roma da Cesare, non come amante, ma come ostaggio. Rapporti d'amore fra i due ce ne saranno stati a Roma come già ad Alessandria; ma non dovevano essere certo molto frequenti, perchè gli «horti caesariani», ove abitò la regina, erano presso Porta Portese, ben lontani, cioè, dall'abitazione di Cesare all'estremità sud del Fòro. E se è vero che Cesare abbia pensato a farsi concedere l'autorizzazione alla poligamia, per sposare Cleopatra senza ripudiare la sua moglie romana, anche questo sarebbe stato un espediente per imparentarsi con la famiglia reale egiziana, per divenire re d'Egitto.

«Re dell'alto e del basso Egitto, figlio del sole, detentore dei diademi» fu chiamato Augusto, il successore ed erede di Cesare, sui monumenti egiziani. Il Carcopino — che è molto tranchant nell'enunciare le sue interpretazioni come fatti accertati — dice che, se Augusto proibì ai senatori romani di recarsi in Egitto, da lui tenuto come suo possesso personale, lo fece perchè a questi non capitasse appunto di vedere «leur cher prince, soi-di-sant républicain», figurare nei templi egiziani come re divino. Checchè ne sia, certo è che in Egitto e in Oriente in genere fiorì il culto di Augusto, sovrano divinizzato. Che anzi, il «Genius Augusti» fu onorato nella stessa Italia ed a Roma, «à tous les carrefours de la Ville», come dice il Carcopino. «L'Impero di Augusto», egli sentenzia, «ha consistito precisamente in una monarchia fondata sul culto del monarca, nè più nè meno della dittatura reale di Cesare». Insomma, nessuna differenza, a sentire il nostro accademico, fra il regime di Augusto e quello di Cesare: contrariamente all'opinione comune, che Augusto seguì una soluzione «romana» del problema imperiale di fronte alla soluzione ellenistico-orientale che Cesare, probabilmente, avrebbe preferita, e che poi trionfò effettivamente con lo svolgimento dell'Impero.

Probabilmente, Carcopino semplifica troppo, ossia guarda troppo esclusivamente a certi elementi (il culto imperiale, in prima linea), trascurandone certi altri (persistenza del Senato e degli altri istituti repubblicani, investitura dell'imperatore da parte del Senato medesimo ecc.). Insomma, se si ammette che da Augusto a Diocleziano una evoluzione dell'Impero c'è stata, bisognerà anche ammettere che il punto di partenza non fosse proprio identico a quello d'arrivo. Ma, certo, lo studio del Carcopino ha il merito d'insistere sulla continuità profonda, al disotto di certe differenze di sovrastrutture, tra l'opera cesariana e quella augustea.

**Mario Missiroli**

## La Regina di Bulgaria in Italia

Roma, 30

La Regina Giovanna di Bulgaria è giunta oggi in Italia dove sarà ospite dai suoi augusti parenti.

## Il faro di Punta Europa riprende a funzionare

Madrid, 30

La *Gazzetta Ufficiale* di Gibilterra annuncia che, a partire dal 1.o agosto, il faro di Punta Europa tornerà a funzionare tutte le notti, dal tramonto all'alba.

*I Croati sotto l'influsso della cultura magiara*

# Le documentazioni letterarie dei secoli XVI e XVII

Le trasfusioni linguistiche provano che l'influsso ungherese non si esercitò in maniera decisiva soltanto nella vita religiosa ed ecclesiastica del popolo croato, ma anche in tutte le sue attività governative, giuridiche e sociali. La potenza statale del popolo suo vicino venne organizzata in perfetta conformità con quella ungherese. Questo influsso si rivela anche in tutti i settori della vita sociale. La divisione sociale del popolo croato si sviluppò in sistemi completamente ungheresi, la formazione della nobiltà e dell'aristocrazia e i suoi rapporti con la classe dei contadini furono identici a quelli degli Ungheresi.

## Un ricordo indelebile

La potente Ungheria del Medioevo lasciò nell'immaginazione dei Croati un ricordo talmente vivace che, neanche le grandi vicende dei secoli XVI e XVII, nè lo sfacelo generale avvenuto in seguito alla invasione dei Turchi poterono cancellare. Ne è testimonianza eloquente la letteratura croata della antica Ragusa. La città di Ragusa fu posta sotto il protettorato ungherese all'epoca del re Luigi il Grande (1358) e vi rimase fino alla sconfitta di Mohács, allorquando la città accettò la protezione del sultano. I re ungheresi disturbarono ben poco la libertà della piccola repubblica, anzi, le conferirono dei privilegi dando così forte impulso allo sviluppo del commercio ragusano. Durante questi due secoli, il commercio di Ragusa si avviò alla prosperità.

Il ricordo del protettorato ungherese si presenta nelle opere degli scrittori dei secoli XVI e XVII in forma interessantissima. I poeti del secolo XVI guardano con [illegible] e con dolore l'Ungheria maltrattata dai Turchi. Uno di essi, per esempio, Vetranovics Mavro, in un lungo poema si rammarica per la caduta di Nandorfehérvár e di Buda, ed un poeta croato sconosciuto cantò con parole coloritissime la tragedia di Mohács. L'eco dei combattimenti ungaro-turchi suonò non solo nella città di Ragusa, ma anche nelle altre regioni della costa marittima croata. Per esempio, Bernardo Karnarutic, il poeta soldato di Zara, fu il primo a scrivere un poema sull'assedio di Szigetvár (Vazetge Szigeta Grada). Nella fantasia dei ragusani rivisse la potenza medievale dell'Ungheria. Rivivono nei drammi romantici di Palmotic Junie gli antichi eroi ungheresi, come Luigi il Grande, Giovanni e Mattia Hunjadi, Michele Szilágyi e diventano protagonisti di imprese spettacolose. Parecchi dei suoi drammi, nei quali i personaggi sono antichi eroi croati e l'azione dei quali si svolge sul territorio croato, l'autore manda spesso i suoi eroi ad imparare in Ungheria la virtù militare.

Ma le rivelazioni dell'antica letteratura ragusana sono importanti anche per un altro motivo. Nelle opere dei poeti del secolo XVII, come per esempio nella grandiosa poesia epica di Gondulic, nella Osmann, oppure nei drammi già ricordati di Palmotic, sono numerosi i luoghi, nei quali i poeti accennano ai loro stretti legami colla poesia popolare croata.

Ciò prova che già allora la poesia popolare degli slavi meridionali aveva assunto e raggiunto una sua forma definitiva e che, nei canti popolari, gli eroi ungheresi rappresentano una parte molto importante. Così Gondulic, nell'Osmann, menziona espressamente Luigi il Grande, Giovanni e Mattia Hunyadi, i quali nella poesia popolare, gareggiano in popolarità con Marko Kralyevic. Tali testimonianze comprovano inoltre che, tanto i Croati, quanto i Serbi, tennero sempre in gran conto l'eroismo ungherese.

## Poemi didascalici e canzoni

Nella cosiddetta letteratura cai-croata, l'influsso della cultura letteraria ungherese si manifesta chiarissima. Nei due canzonieri manoscritti, sin dal secolo XVI, già incontriamo alcuni canti tradotti dall'ungherese. Tutti e due hanno un titolo latino: «Adhostatio mulierum», «Cantio de matrimonio». Si tratta d'antichissimi poemi didascalici, che dovevano essere i canti preferiti della borghesia e che attestano che già nel trentesimo anno del secolo XVI le canzoni ungheresi esercitarono un forte influsso nei Croati.

Tale influsso letterario, nel settantesimo anno dello stesso secolo, divenne più intenso ancora. Il primo libro stampato della letteratura di quella provincia non è un catechismo, nè una bibbia od un libro di preghiera, come in generale si potrebbe supporre, ma è la traduzione in lingua cai-croata del Tripartitum di Verböczi, opera di origine prettamente ungherese; traduzione eseguita dal notaio Giovanni Pergosic di Varasd, e che fu stampata nella stamperia collocata nel podere di Giorgio Zrinyi Nedelics, nella contrada di Muraköz. E la cosa è tanto più importante, se si considera che la traduzione non fu eseguita sul testo originale latino, ma sulla traduzione ungherese di Vörös Balásса. Anche questo basterebbe a provare che la conoscenza della lingua ungherese era diffusissima presso i Croati e che la sistemazione e l'organizzazione della vita giuridica avvenne su sistemi completamente ungheresi.

Antonio Vremec, canonico di Varasd, e contemporaneo del Perosich, nel compilare la sua cronaca in lingua croata, si valse di parecchie fonti ungheresi scritte in latino, utilizzò specialmente le opere di Baksag. Giorgio Skrinjarich, scrisse un'opera mistica e contemplativa sull'agnello di Pasqua, era di origine varasdina, nella prefazione alla sua opera, dichiarò espressamente di averla scritta basandosi sulle annotazioni prese all'epoca in cui frequentava le scuole in Ungheria. Come si vede, i primi tre scrittori del territorio linguistico cai-croato, subiscono tutti un forte influsso ungherese. Quindi lo spirito ungherese rimane una seria forza motrice anche all'epoca in cui dell'Ungheria non rimase esente delle devastazioni turche se non una piccola striscia del suo territorio occidentale. Nelle opere di questi scrittori già si sentiva l'influsso spirituale della riforma religiosa ungherese, benchè gli scrittori non fossero ancora tutti protestanti.

## L'influsso della controriforma

L'epoca della controriforma dà un nuovo impulso alla letteratura croata. Benchè sia vero che la riforma non potè diffondersi nella stessa misura sui territori croati, come avvenne in Ungheria e, appunto per questo, presso i Croati manca totalmente quel grande movimento letterario dovuto dagli Ungheresi alle numerose polemiche religiose. Però le conquiste letterarie del movimento controriformista ungherese esercitarono, anche esse, il loro influsso, sui Croati. Pietro Petretics, vescovo di Zagabria, come egli stesso dichiara, eseguì, assieme al padre gesuita Krajacsevics, sotto l'influsso della attività di Pietro Pázmány, la prima traduzione croata del Vangelo, che fu pubblicata nel 1651.

Già intorno al secolo XVII, i maggiori prodotti della poesia classica ungherese cominciano a penetrare fra i Croati. Per il pronipote di Nicola Zrinyi, l'eroico poeta di Szigetvár, Pietro, il fratello minore, traduce in lingua croata il poema eroico Szigeti Veszedelem (Il pericolo di Sziget) e così egli promuove l'eroica difesa di Szigetvár a simbolo della comunanza di sorte ungaro-croata. Naturalmente, nella traduzione di Pietro Zrinyi gli eroi croati sono messi in rilievo e, in generale, tutto il poema fu trasformato in modo da soddisfare alle esigenze delle tradizioni poetiche croate.

Non solo le opere più alte della letteratura ungherese, non solo la «Guida» e le «Prediche» di Pázmány, oppure il poema epico di Zrinyi vengono diffusi presso i Croati, ma, cosa più caratteristica ancora, anche parecchie poesie di alcuni nostri poeti secondari, a quell'epoca molto popolari. I due lavori di Mattia Nyéki Vörös, uno dei cantori più popolari ungheresi del secolo XVII, il «Dialogus» e il «Tintinnabulum», ebbero innumerevoli edizioni ungheresi, trovarono un traduttore anche presso i Croati.

## Buda, capitale della letteratura

Nel secolo XVIII l'influsso della letteratura ungherese sul territorio meridionale diminuisce notevolmente. La stessa letteratura ungherese non produce dei veri capolavori, come era avvenuto nei secoli precedenti, d'altra parte poi, le opere di pregio che circolavano presso il pubblico non potevano lottare con successo contro l'influsso efficacissimo della letteratura tedesca.

La raccolta di libri in lingua ungherese delle biblioteche croate degli ordini monastici, che furono sciolte verso la fine del secolo XVIII, dimostra chiaramente che la letteratura ungherese, a quell'epoca, aveva perduto gran parte della sua efficacia.

I cataloghi della biblioteca dei due più famosi e più ricchi ordini monastici croati, quelli dei paolini di Lepoglava e quello dei gesuiti di Zagabria, provano che la letteratura ungherese, anche nella seconda metà del secolo XVIII, presso i Croati era rappresentata quasi esclusivamente dagli scrittori del secolo XVII.

Nel secolo XVIII si esercita direttamente l'influsso ungherese su un solo scrittore croato di grande importanza. E' questi Mattia Pietro Katancsics, monaco francescano conditissimo, scienziato e poeta. Katancsics era un croato oriundo dalla Slavonia, entrò nell'ordine da giovane e, terminati gli studi secondari, entrò nel monastero di Buda, ove da lì vi frequentava l'Università. Dopo terminati gli studi fu nominato professore a Eszék, poscia a Zagabria, ma non si staccò nemmeno allora dalla letteratura ungherese. Salutò con una poesia la comparsa di un piccolo libro del suo vecchio maestro, Szerdahelyi, ma allora egli si era già dedicato alla scienza. La sua attività scientifica si esercitava soprattutto nel campo dell'archeologia, dell'epigrafia antica e si pubblicarono sue opere stampate. In riconoscimento dei suoi meriti scientifici, egli ottenne, all'Università di Pest, la cattedra d'archeologia e nello stesso tempo la carica di bibliotecario all'Università.

## Il momento della scissione

La carriera di Katancsics è anche la prova più bella che l'Ungheria liberata dai Turchi, colle sue capacità rigenerative, seppe ridare a Buda la sua importanza di centro culturale del Paese. Fu questo centro culturale (e non Vienna) che, nel corso del secolo XVIII, ridivenne la capitale esclusiva della cultura anche per i Croati. Oltre che la sua, bisogna anche ricordare l'alta carriera di Mattia Vuchetic, di origine croata, il quale, all'Università di Pest, come professore di giurisprudenza, pur non avendo acquistato fama europea, divenne uno dei più grandi cultori della letteratura giuridica ungherese.

Del resto, l'influsso, che la cultura ungherese esercitò sul popolo croato può essere studiato anche altrove.

Lo sviluppo indisturbato dei legami culturali ungaro-croati, che avevano un passato di sette secoli, cessò nel secolo XIX. La rinascita dell'idea nazionale provocò l'avversione politica dei due popoli, la loro scissione spirituale... e l'influsso che l'Ungheria aveva esercitato sui Croati, doveva quasi paralizzarsi. Per i Croati ormai non l'ungherese ma la cultura ceca, russa e tedesca esercitavano un indubbio fascino che però non ha potuto cancellare la tradizione sette volte secolare, che congiunse la cultura nazionale croata con la cultura ungherese e gli studiosi croati del dopoguerra, liberatisi dalle loro superstizioni politiche, si dedicano vieppiù alla ricerca degli antichi rapporti ungaro-croati e ritornano con desiderio sempre crescente a quelle tradizioni intellettuali, che essi, circa cento anni fa, avevano troncate.

Con tutto ciò bisogna dunque ammettere gli obblighi che la Croazia ha verso la feconda tutta fresca e austera vita letteraria ungherese.

**Bice Polli**

Un momento di sosta durante la marcia faticosa: si prepara rapidamente la colazione

## Gli scopi occulti di certi articoli «culturali»

Roma, 30

I sistemi di cui si vale la ben individuata «cricca» che si è prefissa di compromettere la neutralità del Vaticano nel presente conflitto, facendolo apparire come sostenitore della plutodemocrazia giudaico-massonica sono molteplici e frutto di un'astuzia sopraffina. Molti di essi sfuggono alla vigilanza dei più e non sono i meno pericolosi perchè traggono in inganno molti ingenui, contribuendo alla formazione di stati d'animo che si diffondono senza troppe possibilità di contrastarvi.

L'Agenzia *La Corrispondenza* riferisce — a mo' d'esempio — che da qualche tempo vengono pubblicati articoli, in apparenza innocui, sulla storia, sulle bellezze artistiche, sui costumi popolari e religiosi della Polonia. E' un improvviso sfoggio di cultura polacca, una fioritura di memorie, di rievocazioni, destinati, se si guarda un po' addentro, a tener viva l'idea di una grande e libera Polonia (anche se essa oggi non potrebbe più essere considerata come «baluardo della cattolicità», sibbene amica del bolscevismo), la cui resurrezione dovrebbe essere prossima e integrale. A parte il fatto che in questa manifestazione impensata di cultura polacca non sempre nè scrupolosamente è rispettata la verità storica e più di una volta vi traspare lo spirito politico sia con la citazione di nomi di località in una forma che non è l'usuale e conosciuta allo scopo di «polonizzare» luoghi e regioni di origini e di sentimenti tutt'altro che polacchi o filopolacchi, sia con il dimenticare ad arte quale preminente e decisivo influsso abbia esercitato in talune opere d'arte celeberrime il genio e l'ispirazione tedeschi, è ben strano che tanta cura si ponga nel sopravalutare in Europa, dove sono culture e civiltà ben più elevate di quella polacca, una cultura che non sembra abbia avuto un'eccessiva influenza fra i polacchi stessi, se fra le piaghe di cui la Polonia ha sempre sofferto la più diffusa era l'analfabetismo.

## Propalatori di notizie false arrestati in Bulgaria

Sofia, 30

La polizia ha arrestato un certo numero di persone responsabili di avere diffuso voci false e tendenziose nell'interno del Paese.

## La morte di Dionigi Lavrangas creatore del melodramma moderno greco

Atene, 30

Il maestro e compositore greco Dionigi Lavrangas che può essere considerato come il creatore del melodramma moderno greco, è morto a Cefalonia.

Il Lavrangas ha esercitato una grande influenza sulla musica contemporanea in Oriente. Cominciati gli studi musicali al Conservatorio di S. Pietro a Maiella di Napoli li terminò al Conservatorio di Parigi nella classe di Massenet ove si distinse. Tornato in Patria si dette per compito di rinnovare o meglio di risuscitare l'arte melodrammatica greca che, al pari delle altre arti, era totalmente scomparsa dalla vita intellettuale ellenica. Egli ha dovuto superare numerose difficoltà, non ultima, quella della lingua poco musicale adoperata dai librettisti del suo tempo. Ha dato alle scene il «Didone», «Il Salvatore», «Il Pentatlon», «La Maga», «I due fratelli» opere impregnate di fresco lirismo neo-greco e la «Farfalla nera», introduzione e fuga, «La romanesca» nonchè molte canzoni vibranti di spontaneità e di netto sapore mediterraneo.

# Creta nella visione dantesca e nella realtà veneziana e britanna

Quando Dante, su rena gialla ed arsiccia, presso il fosco d'una selva e il rossore delle fiammelle di fuoco, chiede al suo Duca «che mi largisse il pasto — di cui largito m'aveva 'l desio», Virgilio, in un subitaneo volo di ricordi mediterranei e in sintesi alta di romanità unendo il mare nostro alla montagna di deità mitologiche, simboleggia forza, fede, destini di impero. La visione, scolpita in una fantasia solenne di mito, di storia, di auspicio, ha per ambiente Creta.

Come nel terzo libro dell'Eneide»: «Creta Jovis magni medio iacet insula ponto», così nel decimoquarto canto dell'Inferno: «in mezzo al mar siede un paese guasto — diss'egli allora, che s'appella Creta — sotto il cui rege fu già il mondo casto». In quel paese guastato, rovinato, sotto il re Saturno v'era stato, anticamente, il mondo pudico. Già Giovenale aveva scritto: «Credo pudicitiam Saturno rege moratam in terris». Mondo pudico, cioè, innocente, netto di colpe.

### «e Roma guarda...»

Saturno, però, aveva un difettuccio: divorava i propri figlioli. Così sua moglie Rea, che gli partorì Giunone, Nettuno e Plutone, quando nacque Giove lo fece nutrire segretamente sul Monte Ida perchè il padre non sentisse i vagiti del figlio; e faceva fare alte grida continue. Dicono che Saturno divorante i figli simboleggiasse il tempo che corrompe e distrugge tutto ciò che da esso si genera. Non so.

So che Dante fa dire da Virgilio che a Creta «una montagna v'è, che già fu lieta d'acque e di fronde, che si chiamò Ida»; e, dopo aver accennato a questa «fida cuna» del figlio di Rea, la visione dantesca si erge più possente dell'alta montagna stessa. Dentro «sta dritto un gran veglio, che tien volte le spalle invèr Damiata, e Roma guarda sì come suo speglio».

E' la figura dell'impero; e il colosso che Dante pone in Creta, perchè fu in Creta il regno più antico che, si diceva, avesse fatto felici gli uomini. Il gran vecchio tiene volte le spalle a Damiata perchè gli antichi imperi egiziani sono estinti, e guarda Roma come suo specchio perchè in Roma si mantiene sempre, secondo Dante, la sede dell'impero latino, anzi, di diritto, l'impero del mondo, la monarchia universale.

Così Dante fa parlare Virgilio nella pausa mediterranea azzurra della tragedia sotterranea del fuoco eterno infernale. Così Creta e il Mediterraneo, il diritto e l'impero, Roma soprattutto, ritornano fondamenta e auspicio del futuro.

Leggere, comprendere questi versi, oggi, è come sentire la profondità di una invocazione sacra nel fervore religioso dell'essere. I quattro termini: Mediterraneo, Creta, Impero, Roma divengono uno solo e si chiamano Italia di ieri, di oggi, di domani.

Quando mai i Britanni ebbero accenni simili, quando mai illuminarono il mondo mediterraneo di opere come i nostri? Per essi, la storia potrà parlare dell'«infamia di Creti»; perchè, come nacque il Minotauro, mezzo uomo e mezzo bue, così con la stessa forma di concepimento era nato il Minotauro politico anglo-ellenico, anzi anglo-mediterraneo, bestiale ed assurdo, dalla violenza, dall'inganno e dalla corruzione.

### Gloria veneziana

Creta fu, anche di fronte alla nostra storia mediterranea di ieri, un confronto, cioè un disastro definitivo del nemico.

Il rapporto ufficiale germanico confermò che al decimo giorno la fuga inglese era ormai generale. Venti maggio, trenta maggio. La resistenza di Venezia, a Creta, contro i turchi, durò qualcosa di più.

Quando a Venezia stessa taluni giudicarono inutile il continuarla, il procuratore Giovanni Pesaro sostenne doversi «con pienezza di voti rigettare quest'apparenza tanto lagrimevole di pace e con animi uniti e concordi accingersi invece alla ricuperazione e al mantenimento dell'isola con una determinazione generosa che chiamerà le benedizioni alla nostra antichissima e gloriosissima libertà e impedirà di *portare ai piedi del nemico, con la cessione di Candia, le difese del Mediterraneo e le chiavi di Italia*».

Morti, feriti, carestia, malattie; reimbarchi sollleciti di quei seimila soldati francesi che col marchese di Noailles e col duca di Beaufort erano stati mandati ai veneziani da Luigi XIV, il quale stava già complottando per ottenere dai turchi vantaggi e privilegi commerciali; e li bollò, con parole indelebili, Francesco Morosini che presso Standia aveva distrutta una squadra barbaresca, mentre Andrea Corner periva combattendo presso Retimo, raccomandando di protrarre fino all'ultimo respiro la resistenza.

La quale durò non dieci giorni ma ventitrè anni.

Ventitrè anni di gloria veneziana cioè italiana, giacchè i francesi dopo pochi mesi decisero di andarsene. L'assedio, solo negli ultimi tre anni, aveva significato 56 assalti respinti; 45 sorprese notturne sventate, più di centomila uomini uccisi.

Quando fu deliberata la resa, discussa punto per punto, il presidio veneto uscì da Candia armato, e con tutti gli onori militari; nessun'indennità di guerra pagata; e Venezia conservò i porti di Suda e di Spinalonga.

Così la grande potenza italiana mediterranea seppe difendere Candia. I soldati britannici, invece, ed accoliti, non conservarono neanche i pantaloni, perchè al decimo giorno scapparono sulle navi a nuoto, nudi, e, al dodicesimo, l'evacuazione del coraggio e del prestigio imperiale era compiuta.

Gli imperi si possono conquistare o perdere, ma col sacrificio, non colle fughe.

Dante scolpì la figura dell'Impero di Roma che sorge, o risorge, dagli alti monti di Creta, volgendo le spalle all'Egitto; e fu, ancora una volta, profeta. I Britanni volsero invece le spalle al nemico e fu la fuga in Egitto, la loro.

**Battista Pellegrini**

## Il nuovo accordo commerciale tra Germania e Ungheria

Budapest, 30

Il nuovo accordo commerciale che, in base al trattato economico esistente, è stato concluso fra la Germania e l'Ungheria, dopo tre settimane di trattative, entrerà in vigore il 1.o agosto e durerà fino al 31 luglio 1942.

Nell'accordo, testè stipulato, è contemplato un aumento della produzione agricola ungherese che verrà assorbita dal Reich. Per parte sua la Germania si è impegnata ad aumentare l'invio in Ungheria di materie prime, prodotti industriali e prodotti semi lavorati.

Anche il sistema di pagamento da eseguirsi per compensazione è stato perfezionato.

In questi ambienti politici ed economici l'annuncio della conclusione del nuovo accordo ha prodotto viva soddisfazione.

## Diecimila bambini belgi in ferie in Germania

Roma, 30

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che l'Opera di assistenza nazionalsocialista ha invitato 10 mila bambini belgi a passare un mese di vacanze in campagna, in Germania. In istretta collaborazione con le organizzazioni culturali vallone, con quelle operaie tedesco-fiamminghe, con il Fronte tedesco del lavoro e con gli uffici bellici del lavoro, 8 mila bambini, figli di operai attualmente occupati in Germania, sono stati inviati nelle più belle regioni della Germania. Gli altri 2 mila bambini verranno scelti fra le numerose altre famiglie belghe che hanno molti figli. Il primo treno speciale accompagnato da personale di sorveglianza belga e tedesco, partirà da Brusselle il primo agosto p. v.

## Tre soldati australiani uccisi in un conflitto ad Aleppo

Istanbul, 30

Tre soldati australiani sono stati uccisi e diversi feriti, in vari scontri avvenuti, martedì, ad Aleppo fra la popolazione siriana e le truppe di occupazione, allorchè gli Australiani si sono nuovamente dati al saccheggio. Conseguentemente, le autorità britanniche hanno proclamato la legge marziale. Vengono riferiti gravi dissidi fra i Francesi ed i Britannici con il risultato che, persino in circoli francesi sino ad ora anglofili, la indignazione contro i Britannici è in contiuo aumeto.

## Una lettera del Führer a un commerciante di Siviglia

Siviglia, 30

Il Führer ha voluto rispondere, con una cordiale lettera autografa, accompagnata da una sua fotografia che reca una dedica affettuosa, a un commerciante di Siviglia che gli aveva scritto felicitandosi per la guerra condotta dalla Germania contro la Russia sovietica.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Riunione del Comitato provinciale prezzi

### *Sveltimento della vigilanza - Le pene ai trasgressori - Situazione dei generi di prima necessità - La formazione del prossimo listino*

Si è riunito, ieri mattina, alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario federale, il Comitato provinciale prezzi.

Il Comitato ha continuato la discussione degli argomenti trattati nella riunione di lunedì scorso. Ha passato in rassegna i primi risultati conseguiti nell'opera di vigilanza attuata dalle gerarchie capillari in stretta intesa col commissario comandante la Squadra annonaria, ed il Segretario federale ha disposto perchè l'organizzazione della vigilanza sia sveltita al massimo onde obbiettivamente si concreti nel modo più rapido ed efficace possibile, specialmente se attuata in base a segnalazioni di riscontrate eventuali infrazioni.

Il Federale ha, inoltre, raccomandato al presidente della Unione commercianti di rendere attenti gli organizzati tutti della gravità delle giuste pene che le recenti disposizioni hanno comminato nei confronti di chi con leggerezza o per lucro infrange la disciplina di guerra del settore economico.

Il Comitato ha discusso ampiamente la situazione alimentare dei generi di prima necessità sia in relazione all'approvvigionamento e alla distribuzione, che è in progressivo miglioramento, sia in relazione ai prezzi di cui si sono concretate per alcuni generi proposte di adeguamento da inoltrare al Comitato centrale.

Hanno formato particolare oggetto di discussione i problemi relativi al latte ed alle uova ed alla formazione del prossimo listino dei prezzi massimi, che stabilirà categoricamente per i principali generi i massimi di prezzo entro i quali i commercianti potranno vendere ed il consumatore dal canto suo potrà e dovrà acquistare.

## Il saluto del Federale a uno scaglione di operai partenti per la Germania

Ieri il Federale si è recato alla Casa dell'Industria per portare il saluto del Fascismo triestino agli operai in procinto di partire per la Germania.

Il gerarca, che è stato ricevuto dai dirigenti dell'Organizzazione, si è intrattenuto in cordiale colloquio con gli operai, ai quali ha chiesto notizie delle famiglie. La presenza del Federale tra i lavoratori ha dato luogo a ripetute e vibranti manifestazioni di fede fascista e di attaccamento al Duce.

Il gerarca, prima di prendere congedo dai partenti, ha rivolto loro calde parole di augurio ed ha auspicato, suscitando ardenti acclamazioni, alla sicura vittoria delle armi dell'Asse.

## Nelle colonie elioterapiche del Comando G. I. L. «A. Zito»

Il giorno 29 corr., presso le Case rionali «Gil» «Filosa» e «Fratelli Nordio» del Comando «Antonio Zito», ebbe luogo la cerimonia di chiusura delle colonie elioterapiche del secondo turno Balilla, alla presenza del comandante e del vicecomandante rionale.

La manifestazione, iniziatasi col saluto al Duce, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo e gratitudine verso il Regime, che con tanto amore cura il benessere dei figli del popolo. Vibranti sono state le manifestazioni di gioia e di riconoscenza al Duce.

La cerimonia ha avuto termine coll'ammaina bandiera, con l'appello del Caduto Antonio Zito e con il saluto al Duce.

## L'illuminazione della Grotta Gigante

Domenica, 3 agosto, la Grotta Gigante, nei pressi di Poggioreale-Villa Opicina, apparirà al pubblico completamente illuminata. E', la Grotta Gigante, la più grande caverna del mondo avendo la lunghezza di ben 380 metri e l'altezza di 136 metri; concrezioni cristalline e formazioni stalattitiche e stalagmitiche la fanno annoverare tra le più belle cavità carsiche.

Un comodo sentiero, corrente tra i prati, porta in 20 minuti da Villa Opicina all'ingresso della grotta, che è accessibile a chiunque senza il minimo pericolo. La grotta sarà aperta al pubblico dalle 15 alle 19, e un servizio speciale di tranvie porterà le comitive a Villa Opicina. Certamente anche questa volta il pubblico triestino vorrà approfittare di questa iniziativa della Commissione Grotte del C. A. I. e non mancherà di accorrere in massa a godere questo superbo spettacolo della natura.

## Operai dell'industria avviati al lavoro

I seguenti lavoratori sono invitati a presentarsi subito all'Ufficio di collocamento (via Duca d'Aosta n. 12) per essere avviati al lavoro:

A. G. E.: Zipponi Alcide, n. 6312; Colalo Pasquale, n. 6220; Sabeli Pietro, n. 3760; Svilocossi Giacomo, numero 3572.

Metallurgica: Di Piaza Bruno, numetro 2713; Zuiz Ruggero, n. 4342; Bradamantec Bruno, n. 4465; Lazzarini Bruno, n. 4827.

Edilizia: Zanon Giovanni, n. 5645; Metus Umberto, n. 5678; Menin Alfredo, n. 477.

Cercansi manovali robusti per sacco.

Cercasi un falegname lucidatore (lustrino).

## Le gare eliminatorie degli aeromodelli della «Runa»

La «Runa» di Trieste informa che per il 9 e 10 agosto a. c. organizzerà le annuali gare eliminatorie di modelli volanti terrestri, valevoli per l'ammissione al concorso nazionale che si svolgerà a Roma nel settembre p. v.

Gli interessati possono già richiedere il regolamento e le schede di iscrizione alla «Runa», Idroscalo civile, Trieste.

## IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Rapporto degli ispettori di zona ai segretari politici

*Oggi, giovedì, alle ore 18, gli ispettori di zona della provincia, d'ordine del Segretario federale, terranno rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento delle rispettive zone.*

### Rapporto ai Fasci della provincia

*Il Segretario federale terrà rapporto, domenica prossima, 3 agosto, alle ore 11, al Fascio di Combattimento di Sesana.*

*Nella stessa mattinata, alle ore 11, il Vicefederale Giuseppe De Turris terrà rapporto al Fascio di Combattimento di S. Pietro del Carso.*

### Tesseramento anno XIX per i professionisti e artisti

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti comunica:

Si avverte che con il 31 corr. si chiude il tesseramento. Perciò i ritardatari si affrettino a ritirare la tessera dell'anno XIX presso i Sindacati dipendenti e presso l'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, al massimo entro il 10 agosto p. v.

## La politica del bolscevismo nel convegno del G.U.F. di domani

Come precedentemente annunziato, domani 1.o agosto, alle 19.30, nella sede del Sindacato professionisti e artisti (via Imbriani 5), il «Guf» terrà il secondo convegno sul bolscevismo, trattando delle fasi della politica del Cremlino e della reazione fascista. In tale convegno, come sempre pubblico, la relazione sarà tenuta dall'universitario Renzo Migliorini.

## Per i consumatori

**Il Partito si è assunto il compito di vigilanza e coordinamento dei prezzi: è un'opera svolta nell'interesse del consumatore, che non subirà nè soste, nè allentamenti fino a quando dureranno le condizioni eccezionali in cui vive il Paese.**

**Ma il consumatore non deve accontentarsi di fare la parte dell'osservatore inerte: deve affiancare l'opera, collaborare intelligentemente e tenacemente col Partito segnalando con tempestività e precisione ogni più piccola infrazione.**

# I risultati complessivi del periodo di scavi nella Basilica di San Giusto

**Lo scavo nella navata del SS. Sacramento: ai piedi della colonna il plinto a ovuli, a destra il muro romano, a sinistra il poderoso pezzo di basamento ancora a metà sepolto**

*Iersera si è chiuso l'interessante periodo di scavi nel sottosuolo della navata del S. S. Sacramento a San Giusto. La buca rimarrà per ora aperta, in attesa della venuta del R. Soprintendente prof. Brusin, che ha promesso una visita per i primi giorni d'agosto: probabilmente domenica o lunedì. Poi si deciderà se il terreno scavato si debba rimettere alle condizioni di prima ovvero se una parte di esso debba rimanere come ora sta, ricoprendo il vacuo con una semplice soletta di cemento, come già si è fatto durante passati scavi in altra parte della Cattedrale.*

*Già il fatto che si ventili l'idea di conservare lo scavo qual'è, come punto d'attacco per gli scavi futuri, mostra che i risultati di esso sono stati abbastanza ragguardevoli. Difatti negli ultimi giorni, ripulito il terreno di scavo ed esplorato quello che ancora si poteva esplorare, si è potuto avere una visione d'insieme dell'opera compiuta e questa è del tutto soddisfacente.*

### Notevoli ritrovamenti e accertamenti

*Il plinto a bozze tondeggianti, che in un primo tempo si è chiamato «dell'aquila» per analogia con la tecnica della grande aquila capitolina, è un possente pezzo di architettura, la cui precisa destinazione è per ora un mistero. Lo stesso prof. Brusin, giudicandone dalle fotografie, lo trovò forma insolita nell'architettura romana, e già per questo fatto interessantissima, riservandosi qualche più precisa congettura a quando lo abbia veduto sul posto. La scolpitura a ovuli gli suggerì l'immagine della «pietra materna», simbolo della dea dalle cento mammelle in cui gli antichi veneravano la fecondità della vita terrestre. Ma queste sono suggestioni a largo volo, sulle quali non è ancora lecito soffermarsi.*

*Intanto una novità è venuta a dare importanza al robusto pezzo di basamento scopertosi in linea di continuità col plinto. In un certo momento esso aveva dato una delusione, poichè, liberato in tutto quello che pareva il suo spessore, non ne risultava un avanzo della poderosità degno di stare a paro delle vigorose strutture del tempietto sotto il Campanile. Ma poi, in questi ultimi due giorni, si proseguì lo scavo, si sgombrò la terra anche sotto il basamento, e allora apparve che esso era semplicemente rovesciato e che dalla parte di sotto andava rastremandosi con modanature robuste, del tutto simili a quelle dei basamenti romani esistenti dentro al Campanile.*

*Più che tanto non si potè avanzare il piccone sotto l'enorme pietra, per una ragione facile a comprendersi. Quel plinto e quel basamento sostengono direttamente la colonna, la colonna porta l'arcata e sull'arcata posa tutta la muratura di San Giusto: sommuovere inavvedutamente una di quelle pietre, e tutta la Cattedrale minacciava di dare un crollo. Si dovette quindi procedere guardinghi: e non fu possibile accertare se le misure della parte più stretta del basamento corrispondono o no a quelle della parte inferiore del plinto, più larga. Nel caso vi corrispondessero, sarebbe l'ipotesi che quella grande pietra basamentale rovesciata portasse il plinto, e su questo si trovasse una statua. Badiamo: un'ipotesi semplicemente, per ora.*

### Tombe cristiane di varie epoche e una tomba patrizia

*Abbiamo esposto già l'altro giorno che, mentre sotto il colonnato tra la nave del Sacramento e quella dell'Addolorata le fondamenta sono costruite irregolarmente di materiale avventizio, invece si rivela una certa organicità architettonica nelle fondamenta dissotterrate della colonna fra la navata del Sacramento e la navata centrale. Qui infatti la colonna s'erge da un piedestallo di colonna romana, robusto e ben conservato (stilisticamente in tutto simile alle pietre lavorate del Campanile), e questo piedestallo poggia solidamente su strutture di mattoni erette sullo strato romano. Tutt'intorno a queste strutture s'incavavano vecchie tombe cristiane.*

*Abbiamo dunque, per quanto sparsi, un certo numero di elementi sufficiente a rappresentarci lo stile del tempio centrale capitolino: il basamento, il piedestallo della colonna e, unica variante che eccita l'immaginazione, il plinto. Tre pietre architettoniche importanti sotto l'aspetto costruttivo. E abbiamo, messo ormai allo scoperto fino al suo inoltrarsi nella navata di mezzo della Cattedrale, quel magnifico muro romano, parallelo alla facciata di San Giusto, che doveva dividere la parete chiusa del tempio antico dal portico.*

*Sono inoltre, nello spaccato delle pareti della buca, chiaramente visibili le stratificazioni dei pavimenti dell'antica basilica di Santa Maria Assunta: lo strato inferiore di cocciopesto, indi l'altro che corrisponde al pavimento a mosaico ritrovato a frammenti in altre parti della navata, e infine lo strato della pavimentazione a mattoni, medioevale pur questa, ma più recente.*

*Si è fatto dunque molto nell'oscuro passato della Chiesa in queste settimane di scavi; e non proprio ogni traccia dell'antico fu sconquassata da quell'annidamento di tombe che portò il disordine in tutta la struttura sotterranea del nostro San Giusto.*

*Anche ieri, ripulendo la parete dello scavo in direzione della facciata della Cattedrale, si sentì il vuoto di una finestrella sotterranea che permetteva di guardare dentro a una tomba. E questa era una grande bella tomba di famiglia patrizia, una delle tre tombe dei dell'Argento: una vera ampia stanza segreta, egregiamente murata, quasi sotto la facciata della Cattedrale.*

*Tutti questi delicati lavori di ricognizione nelle viscere della vetusta chiesa furono condotti sotto la guida dell'ing. Bernè, il quale condurrà a termine pure la riuscita nuova pavimentazione della navata, e con la vigilanza assidua del cav. Rota, incaricato dalla Soprintendenza locale e da quella archeologica di Padova. La ragione per cui i lavori ora si sospendono, la si capisce. Ogni ulteriore ampliamento dello scavo avrebbe comportato opere importanti e quindi un fabbisogno finanziario considerevole: converrà esservi preparati quando lo scavo si riprenderà: ma frattanto, prima che si conduca a termine la nuova e nobile pavimentazione della navata del Sacramento, questa è stata esplorata nella sua parte più interessante «fino alla roccia». E ha svelato parecchi segreti.*

## ASTERISCHI

### Promozione

Il camerata Riccardo Rossi, squadrista, ferito della Rivoluzione, da oltre un anno mobilitato, è stato promosso capitano di complemento nell'Arma di Artiglieria. Rallegramenti.

### Signorel

Camicie per ragazzi, di ottimo gusto, in ricco assortimento, troverete nella Camiceria «Impero», piazza Malta.

### Nozze

Oggi, nella chiesa di S. Giacomo Apostolo, la gentile signorina Graziella Vitti dà la mano di sposa al camerata rag. Elpido Benedetti, reduce da un aeroporto di guerra. Testimoni il dott. Cotone per la sposa ed il rag. Bisiani per lo sposo. Alla coppia felice, cui è pervenuta la benedizione del Santo Padre, rallegramenti ed auguri.

### Una culla

La casa dei camerati Nino e Gigetta D'Angelo è stata allietata dalla nascita di un amore di bimbo, il secondogenito, che porterà il nome di Fulvio. Rallegramenti ai genitori felici e auguri al nuovo Figlio della Lupa.

**Poligrafico Cartotecnico.** Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica anche per elementi che non hanno mai recitato. Dette iscrizioni sono accettate ogni giovedì, dalle 20.30, in sede sociale, via Trento 2.

# Le manifestazioni di domenica alla Bonifica della "Vittoria,, con l'intervento del cons. naz. Lai

Abbiamo da Roma:

Il presidente della Confederazione lavoratori dell'agricoltura si recherà, domenica prossima, 3 agosto, a Gorizia e a Trieste. Reso omaggio alla Trincea delle Frasche alla memoria di Filippo Corridoni, il cons. naz. Vincenzo Lai visiterà a Gorizia la nuova sede dell'Unione dei Sindacati agricoli e successivamente parteciperà a Cormons a un raduno di rurali della zona.

Nel pomeriggio, nella provincia di Trieste, inaugurerà la sede del Dopolavoro e la Scuola elementare per i figli dei coloni della Bonifica della Vittoria dell'Ente nazionale delle Tre Venezie, al Fossalone. Il Dopolavoro sarà intitolato al nome del lavoratore agricolo Ettore Moretti, Caduto nel corso dell'attuale guerra al fronte orientale.

## Continuano le operazioni della squadra annonaria

Anche nella giornata di ieri, la squadra di vigilanza annonaria della nostra Questura, diretta dal dott. Verrusio, ha denunciato diverse persone, dopo aver proceduto al loro fermo.

Per maggiorazione dei prezzi delle verdure, sono stati denunciati il fruttivendolo Gaetano Maurigh, fu Antonio, con negozio in via Battisti 29 e il commestibilista Gaetano Ficchera di Rosario, con negozio in via Corsica 15. Il commestibilista Romano Di Bin fu Celeste, con negozio in Piazza Oberdan 1, è stato denunciato per maggiorazione del prezzo dei vasetti di «ragù» alla bolognese. Il commerciante Virgilio Boscolo fu Gioacchino, con magazzino di frutta e verdura all'ingrosso, sito in via Trento 3, quantunque fosse stato a suo tempo già diffidato, continuava a vendere della merce con tara, anzichè a peso netto. Pertanto, in seguito ad un'ordinanza podestarile, il Boscolo è stato denunciato.

Nella giornata di ieri, la casalinga Antonia Cociancich in Sau, di Giovanni, abitante a Isola d'Istria, è stata sorpresa e fermata al Molo Bersaglieri, alla partenza del piroscafo per Isola, perchè trovata in possesso di una quantità di lardo acquistata clandestinamente a Fiume.

Nella stessa giornata di ieri, pure perchè trovato in possesso di una quantità di lardo, veniva fermato il meccanico Francesco Furlan fu Giuseppe, abitante a Mauce (Vipacco).

Il commestibilista Alfredo Tramer, fu Massimiliano, con negozio in via Trento 6, e il proprietario della formaggeria di via Roma 6, tale Ugo Fabrici fu Gustavo, sono stati denunciati e tratti in arresto perchè vendevano, il primo vasetti di latte condensato e il secondo vasetti di «ragù» alla bolognese, con una forte maggiorazione di prezzi.

## Calzoncini corti che guastano una gita

Abbiamo da Isola d'Istria:

Le triestine Clelia S. e Maria C., per passare una divertente giornata, sono venute ad Isola; senonchè la gita con la barchetta ha avuto un epilogo poco lieto, causa il desiderio di imitare gli uomini nel vestire.

La moda poco femminile dei calzoni e dei calzoncini corti deve aver solleticato le due donzelle; ma non è stato così di un buon vecchietto, che ha rivolto loro parole di biasimo. I rimproveri non sono riusciti graditi, perchè le giovani hanno risposto in malo modo, sì da attirare l'attenzione dei passanti. Qualche fischio ha fatto comprendere che stava per accadere un'allegra scenetta; ma il provvidenziale passaggio del maresciallo dei carabinieri ha evitato maggiori guai alle gitanti, ma ha procurato loro una meritata contravvenzione e l'obbligo di riprendere prontamente la via del ritorno.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabio.

DECESSI (30 luglio 1941-XIX): Dalla Porta in Xydias Giovanna, a. 61; Orma Ernesta ved. Levi-Minzi, a. 83; Sacio Francesco, a. 38; Vassallo Albino, a. 25; Ofizia in Blasich Ida, a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Savarin Giovanni, operaio con Gasich Giovanna, domestica; Giacchetti Arnaldo, tenente R. E. con Tritta Ida, casalinga; Bullo Massimiliano, magazziniere con Moscolini Bruna, camiciaia; De Paulis Otello, droghiere con Listuzzi Anna, casalinga; Olcivizzo Giuseppe, gruista con Morea Iolanda, giornaliera; Belazzi Giorgio, elettrotecnico con Sussan Nella, casalinga; Lugato Gino, fornaio con Posarelli Giovanna, cameriera; Pipan Silvano, insegnante educazione fisica con Bronzin Irene, casalinga; Zogolin Agostino, vigile urbano con Cuccoli Iolanda, casalinga; Dorissa Umberto, meccanico tubista can Marchesich Anna, domestica.

## Notiziario di Monfalcone

### Scambio delle consegne nel Fascio

Alla Casa del Fascio il Vicefederale De Turris ha presenziato allo scambio delle consegne tra il fascista dott. Pino Vidossi, richiamato alle armi, e il nuovo segretario politico subentrante Aurelio Damini.

Il camerata Vidossi nel consegnare il gagliardetto al camerata Damini ha ringraziato i capi settore, i capi nucleo e i capi fabbricato per la loro intelligente e disinteressata collaborazione data durante un anno e mezzo, ed ha ringraziato in modo particolare il camerata Bega che da alcuni mesi lo ha efficacemente sostituito; ha quindi presentato le varie gerarchie presenti al nuovo segretario politico.

Il Vicefederale De Turris ha posto in rilievo l'opera svolta dal dott. Vidossi ed ha invitato le gerarchie minori a voler collaborare in profondità e con spirito squadrista col nuovo segretario politico.

Il camerata Damini ha detto di assumere con fierezza di squadrista la nuova carica, impegnandosi a svolgere il suo delicato compito con tutte le energie.

La manifestazione si è aperta e chiusa col vibrante saluto al Duce.

### Attività del Gruppo marinai

Il Comando Gruppo marinai d'Italia organizza per il giorno 15 agosto p. v. una gita a Grado; le adesioni per tale gita vengono raccolte in sede (via 9 Giugno) ogni lunedì, martedì e venerdì dalle 20 alle 21.30. Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente il giorno 8 agosto p. v. Inoltre, il Comando di Gruppo rende noto che è in preparazione il programma del pellegrinaggio da effettuarsi nel mese di settembre a Cortellazzo, litorale sacro alla Marina italiana per l'impresa leggendaria compiuta in quelle acque da Costanzo Ciano.

### I corsi premilitari

Il Comando della G. I. L. di Monfalcone avverte che i corsi premilitari di terra, mare e aria per gli iscritti di leva nati negli anni 1922 e 1923 avranno inizio domenica 17 agosto anzichè il 3, come precedentemente annunciato.

## Cronaca giudiziaria

### Non si trattava di sapone ma di sostanza insetticida

*(Corte d'Appello)* L'agricoltore Giuseppe Norbedo, abitante in S. Maria Maddalena Inf., era stato condannato dal Tribunale penale a 6150 lire di ammenda per avere confezionato 35 chilogrammi di sapone detersivo e per avere acquistato un dato quantitativo di materie grasse da persone non aventi la prescritta autorizzazione di venderle.

Le guardie di finanza, durante un giro d'ispezione, entrate in un baracchino di proprietà del Norbedo, avevano rinvenuto la miscela di grassi, ricavati dalla bollitura di ossa di cavallo. Da qui la denuncia e la conseguente condanna.

Il Norbedo però presentava subito ricorso, il quale è stato ora esaminato e discusso in sede di appello. La Corte, in seguito ad un più attento esame e seguendo la tesi della difesa, ha ritenuto di assolvere il Norbedo per inesistenza di reato poichè, in primo luogo, stato comprovato che il grasso ricavato dalle ossa di cavallo, le quali non sono soggette alla restrizione che riguarda i generi razionati, poi perchè la suddetta miscela non poteva essere classificata con la voce di sapone per l'incompiuto procedimento di fabbricazione; indi per essersi il Norbedo servito d'ingredienti non sottoposti a tesseramento, ed infine per il fatto che il prodotto avrebbe dovuto servire unicamente per darsi agli alberi da frutto, sostanze insetticide ed anticrittogamiche, mediante materia adesiva e saponacea, conformemente a posizione suggerita dai manuali e dalle cattedre di agricoltura.

# I campi estivi della G.I.L.

## L'attività addestrativa dei reparti e la preparazione dei graduati

La G. I. L. esplica durante l'estate una particolare attività addestrativa dei propri reparti, attraverso i campi. Questa attività è stata adeguata quest'anno alle necessità della Nazione in armi, particolarmente nel settore agricolo. Anche i periodi dei campi sono stati fissati allo scopo di non distrarre dal proprio settore le fanterie rurali, che nell'attuale momento sono assolutamente preziose.

In questo periodo, appunto, viene svolgendosi un intenso programma di campi nazionali e federali, allo scopo di perfezionare l'addestramento dei giovani; di formare i graduati necessari per l'inquadramento e l'addestramento dei reparti e di preparare i contingenti di specialisti di prossima immissione nelle Forze Armate.

Il Comando federale della G.I.L. sta organizzando i seguenti campi federali:

1) Un campo federale a Banne, per graduati allievi istruttori premilitari, della durata di 30 giorni e cioè: dall'1 al 30 settembre per 250 giovani delle classi 1923-1924, allo scopo di formare i graduati occorrenti per l'inquadramento e l'addestramento dei premilitari;

2) Un campo federale della durata di giorni 25 e cioè dal 5 al 30 agosto, per allievi vicecapisquadra Balilla, Avanguardisti e Giovani fascisti, avente lo scopo di consentire ai Comandi della G.I.L. di Fascio, che non hanno potuto organizzare corsi invernali per deficenza di istruttori e di attrezzature, di far conseguire ai propri organizzati meritevoli la nomina a graduati.

Inoltre questo Comando federale della G.I.L. ha partecipato con 60 organizzati al 1.o turno dei corsi nazionali per allievi cadetti; gli altri 60 prenderanno parte al 2.o turno, che si svolgerà dal 5 al 30 agosto.

Altro corso nazionale molto interessante è quello per specializzati della motorizzazione, che ha per scopo la specializzazione dei giovani premilitari che abbiano particolari attitudini nella conoscenza dei motomezzi e degli automezzi.

Il corso è stato suddiviso in due turni: il primo è stato svolto a Pesaro dall'1 al 25 luglio, per la specializzazione motociclistica. Ad esso hanno partecipato 12 organizzati di Trieste, mentre al secondo turno che si effettuerà dall'1 al 30 agosto, per la specializzazione automobilistica, parteciperanno 14 organizzati.

A Sabaudia verranno svolti tre turni del campo nazionale per specializzati premarinari, ad ognuno dei quali il Comando federale sarà rappresentato da 21 organizzati.

Il campo nazionale per specializzati preaeronautici, ha per finalità la formazione dei graduati necessari all'inquadramento dei reparti preavieri. A questo campo con svolgimento in due turni, effettuati a Piane di Moccogno (Modena), uno dall'1 al 30 luglio e l'altro dall'1 al 30 agosto, il Comando federale della G. I. L. di Trieste, sarà rappresentato da 20 Giovani fascisti e da 2 Balilla.

Per i reparti femminili, il Comando federale G.I.L. di Trieste ha provveduto con il campo federale di Pierabech, che ha avuto brillante esito e si è svolto dall'1 al 20 luglio, con la partecipazione di 33 graduate Giovani italiane e Giovani fasciste.

Si sta ora organizzando un secondo campo federale alla Casa della Giovane italiana della durata di 20 giorni per 60 organizzate della Provincia.

## Un tuffo disgraziato

Un piccolo incidente è avvenuto verso le 16 di ieri nello stabilimento balneare «Ausonia». Lo studente Livio Vidali, di 14 anni, abitante in campo S. Giacomo 3, tuffatosi dal trampolino, è andato a sbattere contro un suo compagno ed ha riportato delle ferite lacero contuse alla regione parieto-occipitale destra. Il Vidali, che è stato medicato all'ospedale Regina Elena, se la caverà in circa una settimana.

## Da Ronchi dei Legionari

### La colonia elioterapica ispezionata dal cons. naz. Pavolini

Nel pomeriggio di martedì la Colonia elioterapica med. d'oro «Ottone Pecorari» è stata visitata dall'Ispettore del Partito cons. naz. Pavolini, ch'era accompagnato dal vicecomandante federale, Cassani,

I cento Balilla, nei loro lindi costumini, hanno accolto con entusiastiche ovazioni al Duce l'ospite illustre, il quale, accompagnato dal camerata Gambetti, segretario politico, e dalla direttrice Benedetti, ha visitato minutamente la colonia, intrattenendosi con i Balilla, che lo hanno festeggiato ed ai quali ha rivolto la parola informandosi sulle loro condizioni familiari.

Ultimata la visita a tutti gli impianti della colonia, il cons. naz. Pavolini ha espresso il suo compiacimento per l'attrezzatura e l'ordine ovunque riscontrati. Quindi si è recato a visitare la Casa della «Gil», le doccie, la palestra, gli uffici, dando opportune disposizioni per l'attrezzatura dei locali, ed ha voluto pure visitare le scuole elementari, sostando nell'aula che accolse il Duce ferito.

Mentre il gerarca lasciava i locali i Balilla hanno improvvisato una fervida manifestazione, rinnovando, con alte acclamazioni, la loro passione e la loro riconoscenza profonda al Duce che tanto opera per i figli del popolo.

## Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

30 luglio 1941-XIX

NATI

MORTI

MATRIMONI

Presidente comm. Brogiani; cav. uff. Paolucci; difesa avv. ...; cancelliere Godnig.

## Contrabbandieri e ricettatori di caffè e zucchero

*(Tribunale penale)* Il 27 agosto ... i militi della guardia di finanza in servizio al varco 20 del porto Vittorio Emanuele III, procedevano al fermo di tale Giuseppe Ladini ... il quale ... Successivamente vennero fermati Enrico Saladini ... Alessandro ... caffè ed Almerico Scher ... Importazione ed Esportazione ... furono rinviate a giudizio otto persone per avere acquistato caffè e zucchero e per avere, nelle condizioni di tempo e di luogo, violato le disposizioni intese a disciplinare il razionamento dei generi di consumo.

Della complicata faccenda si sono dovuti occupare, ora, i giudici della sezione feriale davanti ai quali è comparso il folto gruppo di imputati.

Il Tribunale, stando alle risultanze di causa, ha concluso col condannare per ricettazione il Ladini ad un anno di reclusione ed a 1900 lire di multa; il Saladini ad un anno e ... lire di multa; lo Scher ad un anno e 2100 lire di multa ed il Ca... a dieci mesi ed a 1300 lire di multa. Ha inoltre ha condannato: Dario M... cato di Tullio a 250 lire di multa; ... malia Proh in Canziani a 300 lire di ammenda; Giuseppina Racman ... mek a 800 lire di ammenda e Gi... no Skersek in Racman a 300 lire di ammenda. Sono stati invece assolti Bortolo Beltrame per non avere commesso il fatto; Nerina Bratti di ... tro perchè il fatto non costituisce reato; Carla Visintini in Pirani e Giacomina Lanzetta in Dorigo per insufficienza di prove. Alla Proh in Canziani è stato accordato il beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ferlan e Biando; P. M. cav. Sc...; difesa avvocati E. Bologna, F. Z... ro, Ciolella, Stocca, Kezich, M... Loriani e Ferluga; cancelliere Go...

**Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III**

Per abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

# LE ULTIME DELLA NOTTE

*mire imperialistiche americane*

## Roosevelt smentisce compromettenti dichiarazioni del sen. Clark

### L'imbarazzo di Sumner Welles di fronte alle interrogazioni dei giornalisti

Washington, 30

Il senatore Clark ha dichiarato che la politica di buon vicinato applicata dall'amministrazione rooseveltiana nei riguardi degli altri Paesi americani è completamente fallita, e che conseguentemente gli Stati Uniti dovrebbero controllare il Canadà e le Repubbliche sud americane, applicando una politica nettamente imperialistica.

### Roosevelt corre ai ripari

Alla conferenza della stampa i giornalisti si sono affrettati a rivolgere a Sumner Welles una serie di interrogazioni su tali clamorose affermazioni. Sumner Welles visibilmente imbarazzato ha affermato che una simile interrogazione era incredibile e non rappresentava nè l'opinione del popolo americano nè gli intendimenti dei capi dell'amministrazione dello Stato americano. Welles si è affrettato a soggiungere che l'opinione del sen. Clark è diametralmente opposta alla politica di buon vicinato praticata dal Governo degli Stati Uniti nelle relazioni con gli altri Paesi dell'emisfero.

Lo stesso Roosevelt si è preoccupato di correre ai ripari dichiarando testualmente ai giornali: «Spero che nessuno dei nostri vicini dell'emisfero occidentale prenderà sul serio le dichiarazioni di questo senatore».

Nel corso della solita conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt si è rifiutato di rispondere alle svariate domande rivoltegli dai giornalisti, intese a conoscere il pensiero presidenziale in merito alla specifica dichiarazione, contenuta nel discorso di Churchill secondo la quale gli Stati Uniti sarebbero sull'orlo dell'intervento. Il Presidente si rifiutava anche di rispondere a varie domande relative alla situazione in Estremo Oriente e all'eventuale atteggiamento degli Stati Uniti. Parlava in sua vece Sumner Welles dichiarando che gli Stati Uniti si asterranno da ogni azione contro il naviglio nipponico in approdo in porti americani, annunziando però che una speciale autorizzazione governativa sarà necessaria per qualsiasi eventuale carico di merci americane sulle navi stesse.

### La minaccia dell'inflazione

Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio al Congresso nel quale ammonisce che gli sforzi per organizzare la difesa del Paese possono essere pregiudicati dalla minaccia di inflazione e propone l'istituzione del controllo dei prezzi delle merci e dei servizi tra cui il blocco degli affitti. Egli inoltre si dichiara favorevole ad accordi diretti tra datori di lavoro e prestatori d'opera per la fissazione dei salari anzichè di dover questi ultimi stabilire con leggi speciali. Ha dichiarato che i salari delle industrie belliche non devono essere sostanzialmente più elevati di quelli delle altre industrie.

[illegible]

### Dichiarazioni di Konoye

### Il Governo dell'Insulindia smentisce la voce di sospensione delle forniture petrolifere

Tokio, 30

[illegible] Governo dell'Insulindia olandese ha comunicato al Console generale del Giappone a Batavia una smentita formale alla notizia di stampa secondo la quale esso aveva sospeso l'esecuzione dell'accordo petrolifero con il Giappone. Lo stesso portavoce ha aggiunto che la stampa deve aver fatto confusione tra il blocco degli averi nipponici nell'Insulindia olandese che ritiene in vigore e la sospensione dell'accordo petrolifero e che resta a vedere se le società petrolifere olandesi continueranno ad effettuare le loro esportazioni in Giappone.

Vari quotidiani giapponesi commentando la firma del protocollo nippo-francese, relativo alla difesa dell'Indocina, mettono in rilievo il fatto che la Francia ha riconosciuto la missione del Giappone in Estremo Oriente — missione che ha un contenuto ben più elevato del programma di sfruttamento perseguito dagli Anglo-sassoni in Estremo Oriente — ed afferma unanimemente la necessità di una collaborazione più intensa fra Giappone ed Indocina.

L'*Asahi* riceve da New York che le società commerciali giapponesi degli Stati Uniti vanno sempre più riducendo i loro affari e una dietro l'altra chiudono i battenti. L'Agenzia *Domei* riceve da Bangkok che la squadra navale britannica dell'Estremo Oriente si prepara ad effettuare uno sbarramento intorno alla penisola di Malacca. La stessa Agenzia riceve da Hanoi che sono arrivati là i diplomatici italiani e tedeschi provenienti da Ciung King.

Le autorità militari di Batavia hanno annunciato che in avvenire tutte le navi dovranno chiedere preventivamente la autorizzazione militare per far carbone, effettuare rifornimenti vari o entrare in bacino per riparazioni e in genere per ottenere tutte quelle facilitazioni che normalmente sono accordate automaticamente ai piroscafi di Paesi amici.

## Harry Hopkins a Mosca

### Primo colloquio con Stalin

Washington, 30

E' annunciato ufficialmente che Harry Hopkins si è recato a Mosca per ordine di Roosevelt, allo scopo di discutere con Stalin, con il quale ha avuto questa sera un primo colloquio, le possibilità e le modalità di invio di materiali bellici americani all'Unione sovietica.

Informazioni da Londra dicono che Stalin anche in questi giorni non aveva nascosto la sua insoddisfazione per le difficoltà incontrate negli acquisti di materiale bellico nei Paesi democratici e che nella Capitale britannica si spera che Hopkins, nei suoi colloqui con i dirigenti sovietici, riesca a dirimere tutte le difficoltà. Pure a Londra si dice che l'arrivo di Hopkins a Mosca coincide con l'aggravamento della situazione in Estremo Oriente e non si esclude che il messo americano discuta con i dirigenti sovietici i comuni interessi russo-americani nell'Asia orientale e nel Pacifico.

Negli stessi circoli ufficiali si fa osservare che Hopkins è il confidente del Presidente in Europa e si sottolinea l'effetto morale della visita [illegible] la Russia sovietica contro l'Asse.

Harry Hopkins è giunto a Mosca in volo, accompagnato dal brigadiere generale Joseph Mac Harney e dal tenente John Allison. Risulta che il viaggio aereo dei tre Americani è stato molto drammatico.

### Cannoniera americana danneggiata da un bombardamento nipponico

Sciangai, 30

Apparecchi da bombardamento giapponesi hanno danneggiato la cannoniera «Tutuila» degli Stati Uniti, senza però causare vittime a bordo, durante una incursione aerea su Chung King.

Secondo informazioni da Chung King, la formazione di 27 apparecchi giapponesi lanciò bombe nei pressi dell'Ambasciata degli Stati Uniti. Una di esse è caduta a pochissimi metri dalla poppa della cannoniera danneggiandola. La lancia a motore della «Tutuila» è stata distrutta. Le altre bombe hanno danneggiato la residenza dei funzionari della Ambasciata americana. (*United Press*).

### Una protesta di Washington

Washington, 30

Il Governo degli Stati Uniti ha presentato una protesta formale a quello giapponese per i danni riportati dalla cannoniera americana «Tutuila» durante il bombardamento aereo nipponico di Chung King. (*U.P.*).

### L'incidente tedesco-argentino

### Una dichiarazione di Ruiz Guinazu

Buenos Aires, 30

Il ministro degli Esteri Ruiz Guinazu ha dichiarato che dopo la restituzione alla Legazione di Germania del corriere diplomatico l'incidente tedesco-argentino deve considerarsi chiuso. Il giornale *El Pampero* invece è di contrario avviso perchè la Commissione parlamentare ha trattenuto alcuni documenti contenuti nel corriere diplomatico tedesco.

Fanteria tedesca, al riparo dall'insidia nemica, attende l'ordine di avanzata

# Si completa il cerchio *intorno a Pietroburgo*

## Le truppe finno-tedesche nelle vicinanze di Aunus

Stoccolma, 30

*L'ultimo comunicato ufficiale finlandese dice che le truppe finno-germaniche sono giunte nelle immediate vicinanze di Aunus (Olonez). I soldati del Maresciallo Mannerheim percorrono ancora una volta la medesima strada sulla quale, venti anni or sono, sconfiggevano lo stesso nemico per la liberazione del loro Paese.*

### Polacchi fatti prigionieri

*Sulla direttrice Lieksa-Lentiera, le truppe finlandesi operano ad oltre cento chilometri di distanza dalla frontiera, su di una strada che è continuamente ostruita con difese passive e attive di ogni genere. I Russi hanno qui abbattuto sulla carrozzabile un gran numero di abeti. I tronchi sono legati a mine a strappo nascoste tra il fogliame. Come se ciò non bastasse, hanno sepolto nella massicciata numerosissime mine a pressione, che i soldati finlandesi hanno battezzato «pignatte».*

*Le truppe che da circa una settimana avanzano su questa strada hanno avuto la fortuna di far prigionieri numerosi soldati polacchi che alla loro volta erano già prigionieri di guerra dei Sovieti. Questi soldati, che erano addetti ai lavori di sbarramento e di mina della strada, si sono offerti di buon grado a far da guida ai genieri finlandesi nella ricerca e nella distruzione delle mine.*

*Ai bordi di questa strada, come su quella Repola-Borojanaervi, giacciono accumulate ogni sorta di armi e di ostacoli posti dai Russi per ritardare l'avanzata finlandese. Si incontrano accumulati mitragliatrici, carri armati sfasciati, maschere antigas, tralicci di alberi e di filo spinato che servono da ostacoli anticarro, fucili, ecc. Di tanto in tanto gruppetti di soldati russi escono dalla tenebrosa foresta e si presentano con le mani in alto ai reparti finnici che vi transitano. Tutti sono in stato pietoso. Dopo essere stati nascosti per quattro o cinque giorni nelle foreste, vinti dalla fame, disarmati e laceri si avvicinano alla strada per arrendersi. Nelle foreste vi sono ancora numerose sacche di resistenza dove i Sovietici sono asserragliati entro una cintura di carri armati.*

*Queste sacche vengono distrutte metodicamente e i Russi non combattono più che con la forza della disperazione. Pianta per pianta gli assalitori finlandesi si avvicinano ai carri armati e li distruggono con il vecchio metodo della bottiglia di benzina e delle bombe a mano; metodo vecchio, ma che i finlandesi sanno rendere efficacissimo.*

### Propaganda sovietica

*La radio sovietica di Pietroburgo ha detto stamane che le truppe germaniche erano entrate nei sobborghi della città e che accaniti combattimenti erano in corso per le strade ostruite da barricate. Questa notizia però bisogna prenderla con beneficio d'inventario, perchè la propaganda sovietica potrebbe anche dire tra qualche giorno che le truppe tedesche sono state scacciate dalla seconda città dell'Unione.*

*Ciò che invece è certo è che l'avanzata nella zona militare di Pietroburgo procede lenta e sicura alla mèta. Le sacche sovietiche esistenti in Estonia diminuiscono di giorno in giorno di numero, rendendo libere le truppe germaniche, che vanno a raggiungere le loro avanguardie oltre Narva e Novgorod.*

*Il cerchio attorno alla zona militare di Pietroburgo si completa sempre più e sarà saldato quando le colonne germaniche del sud si incontreranno con quelle finlandesi che provengono dal nord sulla sponda orientale del Lago Ladoga. Le comunicazioni stradali e ferroviarie di Pietroburgo sono tagliate da tempo e la città comincia a sentire gli effetti di questo assedio. La grande incognita rimane quella del morale delle truppe e della popolazione chiuse in questa zona. Ogni giorno si ripetono, aumentando di intensità, gli attacchi aerei germanici e si presume che tra pochi giorni Pietroburgo sarà bombardata anche dall'artiglieria.*

### La battaglia dell'Ucraina

## Il piano di Budienny verso il fallimento

Dal Quartiere generale delle truppe ungheresi, 31

La battaglia dell'Ucraina continua violentissima. La manovra del Maresciallo Budienny, diretta a ritirare oltre il Dnieper il grosso delle sue truppe, secondo le notizie giunte al Quartier generale ungherese, si avvia ormai verso il fallimento più completo. Alcune divisioni della 18.a Armata sovietica che avrebbero dovuto coprire la ritirata, sono state fortemente impegnate dalle truppe tedesche ed ungheresi, che le hanno arrestate a Berdicev e a Homan, dove accaniti combattimenti sono in corso. Le divisioni sono ormai accerchiate e difficilmente potranno sfuggire alla morsa d'acciaio che si va saldando sempre più. Le colonne corazzate germaniche, continuando nella loro avanzata, hanno affrontato il grosso delle forze nemiche, rendendo quindi assai problematica l'attuazione del piano di ritirata del Maresciallo Budienny.

L'attività della cavalleria magiara è stata intensissima. Il comandante di uno squadrone narra che la cavalleria ha avuto occasione di affermare, sulle pianure ucraine, le sue eroiche tradizioni. Magnifiche cariche, che sembravano non doversi più registrare nella cronistoria della guerra, si sono avute negli ultimi giorni, anche perchè la guerra manovrata offre alla cavalleria la possibilità di assolvere compiti importanti. Le brigate di cavalleria ungheresi operanti, secondo i piani dello Stato Maggiore germanico, tengono saldamente agganciate le retroguardie nemiche, che sono duramente provate. Si apprende che oltre Homan, tutti i tentativi bolscevichi di sfuggire all'accerchiamento sono stati stroncati. Nel settore delle operazioni, gli ungheresi, gomito a gomito con le truppe germaniche hanno catturato numerosi prigionieri e un ingente materiale di guerra. Le truppe ungheresi continuano ad avanzare insieme con le colonne germaniche impegnando accaniti combattimenti e stroncando tutte le resistenze.

In una località nei pressi di Berdicev reparti magiari, dopo un aspro combattimento durato 24 ore, hanno accerchiato il nemico facendo numerosi prigionieri. Il comandante di una batteria ungherese narra che durante la battaglia, mentre i suoi pezzi facevano fuoco vide avvicinarsi, a grande velocità, 5 grossi autocarri carichi di soldati. In un primo tempo si credette fossero tedeschi ma a 200 metri dalla batteria si potè constatare trattarsi invece di truppe rosse. I soldati ungheresi lasciarono i pezzi e si lanciarono sul nemico impegnando una furiosa lotta corpo a corpo conclusasi con l'annientamento del nemico e con la cattura degli automezzi sovietici e di due mortai autotrasportati, che furono immediatamente rivolti contro i rossi. La battaglia, anche in questo settore, continua con ritmo sempre più intenso, nonostante la pioggia che da 24 ore cade ininterrottamente, trasformando le strade in un mare di fango.

## Perchè l'Inghilterra teneva la Legazione a Helsinki

Stoccolma, 30

Il Ministero degli Affari Ester' inglese non ha ancora risposto alla nota del Governo finlandese circa la rottura dei rapporti diplomatici fra la Finlandia e l'Inghilterra. La risposta, benchè non sia ancora giunta, si conosce già a priori. La Inghilterra ritirerà il suo ministro con i numerosi addetti militari a Helsinki e pregherà la Svezia «l'avvocato dell'Europa», come essa viene chiamata in Finlandia, di curare gli interessi inglesi in Finlandia.

Con il ritiro della propria Legazione da Helsinki, l'Inghilterra viene a perdere un'ottima sorgente di informazioni, ciò che — a quanto scrive oggi il redattore diplomatico del *Daily Herald* — non desta alcuna meraviglia come pure non desta meraviglia la sfacciata prosa del giornale

Il *Daily Herald* scrive: «Il Foreign Office crede alle volte di agire stupidamente in omaggio alla cavalleria ma la vera causa che la rottura dei rapporti diplomatici non è avvenuta prima è perchè la nostra Legazione di Helsinki costituiva un perfetto posto di ascolto e un'insuperabile sorgente di informazioni. Essa perciò è stata tenuta aperta fin quando è stato possibile».

La notizia che la Legazione finlandese a Londra si trasferisca a Dublino non viene nè confermata nè smentita. Si ritiene però che lo scambio delle rappresentanze diplomatiche avvenga su territorio svedese.

## I 14 marinai dalmati

### sfuggiti da Gibilterra narrano le loro peripezie

Fiume, 31

Sono arrivati ieri sera a Fiume, col treno, provenienti da Genova, 14 marittimi di origine dalmata, già imbarcati su un piroscafo battente bandiera jugoslava che navigava con un carico di derrate alimentari fra l'America del Sud e il porto di Genova.

La nave fu sorpresa nei pressi di Gibilterra nei giorni precedenti alla dichiarazione di guerra alla Jugoslavia, dagli Inglesi, i quali, affermando che la nave apparteneva ad una sua alleata, iniziavano il trasbordo della merce a Gibilterra, adibendo la nave al loro servizio, con tutto l'equipaggio di bordo.

Non volendo in alcun modo servire l'Inghilterra, i quattordici uomini, di origine dalmata e ormai nostri concittadini dei territori annessi, decidevano di abbandonare la nave ed i loro compagni. Presa tale decisione, gli animosi dalmati attesero che il loro comandante e gli altri ufficiali si fossero coricati e, mentre dormivano placidamente, li chiusero nelle loro cabine in modo che non potessero uscire tanto presto e, calatisi nelle scialuppe, si misero a remare con tutte le loro forze e già durante la stessa notte approdarono alla costa spagnola. Scesi a terra, compirono una marcia di oltre venti chilometri da La Linea fino ad Algesiras, dove si presentarono alle autorità spagnole spiegando la loro situazione.

Da Algesiras i marittimi furono fatti proseguire per Siviglia ed indi alla volta di Madrid dove furono consegnati al nostro console. Il nostro funzionario provvide a rifocillarli e fornire indumenti e cibarie ai prodi dalmati facendo loro avere il passaporto italiano e disponendo per il loro rimpatrio. Essi infatti presero la via di Genova dove arrivarono la scorsa notte ed in serata di ieri arrivarono a Fiume, lieti di ritornare alle loro isole liberate dai serbi, con i quali non hanno nulla di comune.

Queste peripezie non hanno affatto turbato la salda fede italiana, anzi li hanno stimolati a raggiungere i loro paesi della costa dalmata.

Abbiamo avvicinato qualcuno, fra cui un nocchiere di alta e forte prestanza, il quale ci ha dichiarato di essere felice di poter finalmente abbracciare la sua famiglia che era in apprensione per la sua sorte, di cui da alcuni mesi non aveva notizie.

I reduci hanno dichiarato di essere orgogliosi di appartenere alla grande famiglia italiana e si sono espressi con vero entusiasmo sul trattamento avuto dal console di Madrid e dalla popolazione di Genova che li aveva accolti con fraternità fascista.

Questa mattina i marittimi hanno proseguito il viaggio verso i luoghi di dimora.

## Prudenza della R. A. F. dopo le gravi perdite sulla Manica

Berlino, 30

Il Comunicato del Comando supremo per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

**Come è già stato reso noto attraverso un Comunicato speciale, sottomarini in lotta contro convogli britannici fortemente scortati, hanno affondato, nonostante la violenta difesa opposta da cacciatorpediniere, torpediniere, trappole per sommergibili e incrociatori ausiliari, 19 navi mercantili per complessive 116.500 tonnellate ed inoltre un cacciatorpediniere ed una torpediniera.**

**L'Arma aerea ha affondato, davanti alle coste orientali scozzesi, una nave da carico di 6000 tonnellate. Aerei da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte con buon successo, attrezzature portuali a Great Yarmouth e un aerodromo nell'Inghilterra orientale.**

**Davanti alle coste dell'Africa settentrionale aerei tedeschi ed italiani da picchiata hanno affondato, a nord di Tobruk, una grossa nave cisterna ed hanno gravemente danneggiato una nave adibita agli approvvigionamenti. Altri efficaci attacchi sono stati condotti da aerei tedeschi da combattimento contro baraccamenti britannici presso Marsa Matruh. Nella notte sul 29 luglio sono state bombardate attrezzature militari nel Canale di Suez.**

**Non si è avuta attività bellica del nemico sul territorio del Reich.**

**Nella battaglia dell'Atlantico si sono particolarmente distinti i sottomarini al comando del primo tenente di vascello Mutzelburg, del primo tenente di vascello Bauer e del tenente di vascello Schuler.**

*Da sei giorni e precisamente dal 24 luglio l'aviazione inglese ha sospeso quasi completamente le sue incursioni sia notturne che diurne nel settore della Manica. Le gravissime perdite subite hanno consigliato evidentemente agli Inglesi a una buona dose di prudenza. Certo è che da una settimana a questa parte soltanto qualche apparecchio britannico isolato osa avventurarsi verso le coste francesi dove però incontra tali e tante difficoltà che è costretto a battere regolarmente in ritirata. Dove si vede che l'aviazione tedesca anche nel settore della Manica continua ad avere assoluto dominio dell'aria.*

*Apparecchi tedeschi da combattimento hanno attaccato il 29 luglio le basi navali britanniche dell'isola di Cipro.*

## Fallito attacco anglo-sovietico contro un porto norvegese

Berlino, 30

*Aerosiluranti britannici, che sotto forte scorta di caccia erano partiti da una nave portaerei nel Mar Glaciale, hanno tentato di attaccare a parecchie ondate un porto della Norvegia settentrionale. Questo attacco, al quale hanno partecipato anche alcuni aeroplani sovietici, è fallito completamente. 23 apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei. Altri 2 sono stati abbattuti dalla artiglieria controaerea e 3 da quella della Marina. Gli equipaggi di 2 apparecchi tedeschi perduti in combattimento sono stati salvati.*

### Stomachevole spettacolo

## Il clero inglese è orgoglioso del bolscevismo russo!

Roma, 30

In Inghilterra vescovi e priori fanno a gara ormai di filo-bolscevismo. Lo spettacolo che offre il clero inglese in questa circostanza indigna l'intero mondo cristiano. L'associazione bolscevica degli scrittori ha ricevuto un'affettuosa lettera del priore di Canterbury, nella quale il priore, in nome del clero inglese, si felicita con la Russia per il valoroso comportamento delle Forze armate sovietiche di terra, di mare e dell'aria, e augura loro di poter sterminare il maggior numero possibile di nemici. La lettera, traboccante di carità cristiana, sembra scritta da un fabbricante di cannoni che si felicita con il suo piazzista per l'ottimo rendimento del materiale. La lettera termina con le seguenti frasi: Il clero inglese è fiero di voi! L'Inghilterra ha ragione di essere orgogliosa del bolscevismo russo!

Con il suo atteggiamento di fronte al bolscevismo, la Chiesa anglicana d'Inghilterra si è compromessa irrimediabilmente di fronte alla coscienza dell'intero mondo cristiano e civile. I fatti dimostrano ancora una volta il carattere imperiale, statale, bancario e mercantile di questa confessione britannica, che sotto fallaci apparenze cristiane adora, in realtà, un idolo: l'Inghilterra.

Ed è proprio la diocesi di Canterbury, la quale è la sede del Primate anglicano, quella che, con ostentato pronunciamento politico, calpesta le norme più elementari della decenza non solamente religiosa ma addirittura morale.

## Una motonave svedese perduta nell'Atlantico

Stoccolma, 30

Ad una società armatrice svedese giunge notizia che la motonave «Venezuela», con 41 uomini di equipaggio e 8 passeggeri finlandesi, è andata perduta a causa della guerra nell'Atlantico del nord, probabilmente verso la fine di aprile, perchè da quell'epoca non si è più avuta notizia della nave. La nave trasportava carta e cellulosa.

# Notizie del Partito

### Cambi della guardia a Pisa e Potenza - La vigilanza dei prezzi nelle provincie di Genova, Savona, Imperia, La Spezia e Piacenza

Roma, 30

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito reca: Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha confermato nella carica di Segretario federale il fascista Luigi Italo Grazzano, destinandolo dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Pisa.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza il fascista Ernesto de Marzio, dottore in scienze politiche, classe 1910, inscritto al Partito dal 23 marzo 1927 (leva fascista), ufficiale di fanteria, volontario di guerra.

Lo scambio delle consegne della Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza avrà luogo sabato 2 agosto XIX, presente il Prefetto della provincia, dinanzi al componente il Direttorio Nazionale Rino Parenti.

Il fascista Gazzano assumerà la carica di Segretario federale di Pisa giovedì 7 agosto XIX, presente il Prefetto della provincia — dinanzi al componente il Direttorio nazionale Sandro Giuliani che rievocherà la figura e l'opera del Federale Severo Ceccanti. Saranno presenti le principali gerarchie locali, i componenti del Direttorio federale e del Direttorio del Fascio di combattimento del Capoluogo, col labaro federale seguito dalla prescritta scorta di onore, i componenti della Commissione federale di disciplina, gli ispettori federali, i segretari politici dei Fasci di combattimento della provincia, i segretari politici comandati, i fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, i fiduciari provinciali delle associazioni fasciste, i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali, combattentistiche e d'arma, una rappresentanza di squadristi e di fascisti universitari alle armi.

Il Segretario del Partito ha istituito una nuova zona per il controllo e il coordinamento dei prezzi, comprendente le Provincie di Genova, Savona, Imperia, La Spezia e Piacenza. La vigilanza di tale zona è stata affidata al fascista Piero Gazzotti, ispettore del Partito. La vigilanza della zona, comprendente le Provincie di Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Trapani, Agrigento, Caltanissetta Enna, Ragusa e Siracusa è stata affidata al fascista Giovanni Belelli Segretario federale comandato.

## Accendendo un sigaro rischia di morire bruciato

Milano, 30

Una raccapricciante scena si svolgeva, oggi, nel pomeriggio, in via Pier Lombardi. Tale Domenico Zucca, sessantenne, correva disperatamente lungo la strada con le vesti in fiamme e gridando aiuto. Prontamente soccorso da alcuni passanti, il disgraziato è stato immediatamente ricoverato al più vicino posto di soccorso, ove gli venivano riscontrate orribili ustioni per le quali dovette essere ricoverato d'urgenza al Policlinico, ove giunse in condizioni gravissime.

Lo Zucca, proprietario di una ebanisteria, accendendo un sigaro, aveva appiccato involontariamente il fuoco a un serbatoio di vernice, le cui fiamme lo investivano.

## La visita medica prematrimoniale obbligatoria in Slovacchia

Roma, 30

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che è in corso di approvazione in Slovacchia un progetto di legge che rende obbligatoria la visita medica prematrimoniale. La legge vieterà la conclusione di matrimoni nei casi che uno dei contraenti si trovi ammalato di malattia contagiosa o pericolosa al fine della sanità della razza.

# TEATRI E CONCERTI

## Stasera al Castello di S. Giusto
### settima manifestazione musicale dell'Estate triestina

Con la direzione del maestro Arturo Lucon, che ritorna a Trieste dove fu apprezzato direttore d'opera e sinfonico in altre stagioni, si darà oggi giovedì la VII manifestazione musicale dell'Estate triestina, con programma ed esecutori di particolare rilievo e di riconosciuto valore. Nella prima parte sarà eseguita la commedia mimo-sinfonica «Il Carillon magico» di Pick-Mangiagalli, la magnifica opera coreografica che è stata preparata da Anita Bronzi. «Il Carillon magico» avrà come protagonista Rya Teresa Legnani nella parte di Arlecchino, già eseguita sulle scene del «Verdi» con grande successo. Le altre parti sono state così distribuite: Colombina, Vanna Ruscini; Pierrot, Luciana Novaro; La Principessa del Sogno, Il Cavaliere galante, La Dama del sogno, Arlecchini, Pierrots e Gruppo di monelli.

Nella seconda parte sarà eseguita una selezione del primo atto dell'opera «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo con la partecipazione della soprano Emma Tegani, del tenore Florenzo Tasso, e del baritono Enrico De Franceschi. Questi artisti largamente e da lungo apprezzati sulla nostra scena lirica, saranno accolti con vivo gradimento. Il tenore Tasso è interprete wagneriano di bella rinomanza; la soprano Tegani è tra le migliori artiste liriche e il baritono De Franceschi fu molte volte acclamato nella nostra città. La manifestazione si concluderà con l'esecuzione della sinfonia de «Le Maschere» di Mascagni.

Alla biglietteria del teatro continua la vendita di posti per questa attraente e interessante manifestazione concertistica e coreografica.

### Cinematografo al Giardino Pubblico

Questa sera, sullo schermo del teatro estivo del Giardino Pubblico, verrà proiettato il capolavoro «Proibito», di cui Barbara Stanwyck e Adolphe Menjou sono i protagonisti. Gli Orchestrali «Luce» di viva attualità completerà il programma. Inizio dello spettacolo, alle 21. Prezzi popolari.

### RADIO — 31 luglio

PRIMO PROGRAMMA (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8): Ore 7.30, 8.15, 12, 13, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.40: Orchestra ... al Balilla e alle Piccole Italiane della Colonia Bembi della Libia. 17.35: Concerto. 19.40: Musica varia. 20.30: Commento ai fatti del giorno. 20.50: «Arcobaleno della canzone», orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.30: Concerto sinfonico-vocale diretto dal m.o Ugo Tansini. 22: Italia canora, orchestra e coro diretti dal m.o Gallino.

SECONDO PROGRAMMA (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.15: Musica varia. 13.40: Complesso caratteristico italiano. 14.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Orchestrina Zeme. 20.30: ... Ore 21: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 22.35: Complesso caratteristico italiano diretto dal m.o Prat.

### Programmi serali dell'Eiar

Ore 20.40: «Arcobaleno della canzone», orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. Ore 21.30: Concerto sinfonico-vocale diretto dal m.o Ugo Tansini. Ore 22: «Italia canora», orchestra e coro diretti dal m.o Gallino.

### SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 15.30: «Guerra al Sovietico». Do. «Luce» da Leopoli a Riga.
PRINCIPE. 16: «Donna ...», con Pierre Renoir. Forte, passionale.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Turandot», con K. von Nagy, W. Fritsch e Cecchelin in «Illusioni e ...» varietà. Prezzi: L. 2, 1; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Errore non colla», brio, spirito, insuperabile comicità. Sacha Guitry, Betti Stockfeld.
REGINA. 16: «Gli sparvieri del Tevere» ...
IMPERO. 16: «La canzone di Magnolia», un capolavoro dell'Universal con Irene Dunne e Allan Jones nonché la curiosità «Il cannibale».
REALE. 16: «Preferisco mia moglie», con Luise Ullrich.
GARIBALDI. 16: «Solo una notte», Margaret Sullavan e John Boles.
MASSIMO. 16: «Pericolo all'ovest», con Eleanor Hunt.
NUOVO CINE. 16: «Apoteosi di Olimpia» (II seguito del film sportivo «Olimpia»).
ODEON. 16: «Amore sublime», con Barbara Stanwyck e John Boles.
SAVOIA. 16: «Uno scoppio alla Corte del Gran Kan», con Gary Cooper.
FENICE. 16: «All'ebbrezza del cielo», western, e «Tramonto».
RADIO. 16: Doris Nolan, John Boles. Topolino.
VITTORIA. 16: ...
CENTRALE. 15.30: «Il segreto indiano», grandioso con La Jana.

ALL'APERTO
CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21: Carillon magico. Bottega del vino: Concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. «Proibito», con Barbara Stanwyck ed Adolphe Menjou.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Dalle 17 in poi grandi attrazioni. Novità.
AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 30-55). Taverna all'aperto. Festa popolare. Giardino, TRE FONTANELLE. Taverna ... Vini scelti.

## La morte dei due marittimi caduti dalla bicicletta

Come abbiamo già dato notizia, l'altra sera verso le 22 l'ingrassatore Francesco Sano, di 28 anni, abitante a Genova-Sestri, ed il cuoco Albino Vassallo, di 26 anni, abitante a Vado Ligure, ambedue imbarcati su una motonave, mentre stavano percorrendo sulla stessa bicicletta la strada di Muggia, giunti al ponte, sono caduti dalla macchina in così malo modo da riportare il primo la frattura del volto e della base cranica, e il secondo la frattura del cranio. Trasportati dalla Croce Rossa Italiana all'ospedale Regina Elena, i due sono stati accolti nella prima divisione chirurgica, uno con prognosi infausta e l'altro con prognosi riservata. Nella stessa serata il povero Sano decedeva e ieri mattina alle ore 9 cessava di vivere pure il Vassallo.

## Muore in seguito a una caduta sulle scale

Alle 12 di ieri, nella quarta divisione medica dell'ospedale Regina Elena, cessava di vivere il bracciante Rodolfo Gori, di 59 anni, abitante in via S. Giusto 8, il quale l'altro giorno — come già abbiamo dato notizia — era caduto per le scale di casa, riportando delle ferite lacero contuse al vertice del capo con commozione cerebrale.

## Investito da una trave

Ieri sera, il bracciante Carlo Precelli, di 29 anni, abitante a Roiano Molini 440, mentre lavorava nella cantina della birreria Dreher, è stato accidentalmente investito da una trave di legno che gli ha causato la probabile frattura del piede sinistro. Trasportato con la C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Precelli è stato accolto nella seconda chirurgica.

**Un flemmone.** Il tornitore Ervino Glessich, di 18 anni, abitante a S. M. M. Campanelle 621, mentre giorni fa era intento al proprio lavoro nel Cantiere S. Marco, è rimasto ferito con un chiodo alla mano sinistra. Gli è subentrato un flemmone guaribile in una quindicina di giorni.

## BORSA DI TRIESTE

| Luglio | 29 | 30 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 93.50 | 92.50 |
| Rendita 3½% | 75.90 | 75.90 |
| Redimibile 3½% | 72.70 | 72.70 |
| Redimibile 5% | 94.90 | 94.90 |
| [illegible] | 95.75 | 95.75 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 97.40 | 97.40 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.40 | 98.40 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 99.35 | 99.35 |
| Buoni Tes. nov. 1950 | 98.80 | 98.80 |
| I. R. I. | 481.— | 479.— |
| I. R. I. «Stet» 4% | 695.— | 705.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 499.— | 498.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 528.— | 529.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 490.— | 488.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 447.— | 447.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 458.— | 458.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 444.— | 444.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 350.— | 350.— |
| Assicurazioni Generali | 1172.— | 1169.— |
| Assicuratrice Italiana | 750.— | 751.— |
| Infortuni | 2520.— | 2520.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2550.— | 2550.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2545.— | 2545.— |
| Gerolimich | 270.— | 270.— |
| Istria-Trieste | 350.— | 350.— |
| Lussino | 399.— | 399.— |
| Martinolich | 130.— | 130.— |
| Ferrovie Meridionali | 1363.— | 1366.— |
| Premuda | 1600.— | 1600.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 83.— |
| Tripcovich | 734.— | 734.— |
| Tram | 203.— | 203.— |
| Ampelea | 345.— | 345.— |
| Arrigoni e C. | 240.— | 240.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 220.— | 215.— |
| Cementi Isonzo | 128.70 | 128.70 |
| Lavanderia Triestina | 165.— | 165.— |
| Terni | 296.— | 296.50 |

CAMBI: New York 19.—; Svizzera: 441.—; Germania 760.45.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Zoofilo.* Rivolgetevi al locale Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via S. Spiridione, n. 7.

*Bertocchi Nerina.* Crediamo di sì; comunque rivolgetevi agli sportelli dell'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, via Nizza n. 2.

*Eia Eia.* Il premio di operosità deve essere dato (qualora vi spetti) indipendentemente da tutte le precedenti gratifiche date e rispettivamente ricevute entro l'anno. Non vi rimane che insistere.

*Urgente.* Sì, indirizzate pure Ministero della Guerra, Roma.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

# AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso* UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

**I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.**

*L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.*

*Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.*

*Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.*

*Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice) e spedite per posta. Le raccomandate, le assicurate e le corrispondenze tassate vengono respinte.*

*L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Pertanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.*

*Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il* Piccolo *anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.*

### Offerte di personale di servizio
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A*

**PRESTASERVIZI** offresi dalle 8 alle 16, capace tutti lavori, bravissima. Slataper 12. 21589 A
**PRESTASERVIZI** 17-enne offresi per piccola famiglia, ore pomeridiane. Pindemonte 10. 70063 A
**RAGAZZA** offresi stabile, onesti. Via Nizza n. 37, portinaio. 70068 A
**VEDOVA** media età, onestissima, offresi quale portinaia. XXX Ottobre 8, I, pomeriggio. 70073 A

### Richieste personale di servizio
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 49686 B
**BALIA** asciutta espertissima, referenze primarie per neonato, cercasi. Montezemolo, viale Gessi 24, telef. 56-84. 21513 B
**CUOCA,** cameriera, prestaservizi, ragazze, cuoca provvisoria, domestica Roma, cercansi. Battisti 9, Radelli. 21592 B
**DOMESTICA** presenza, tutto fare, cercasi subito per casa signorile, disposta recarsi Milano. Rivolgersi Cavana 12, Canetta. 70038 B
**PRESTASERVIZI** pratica cercasi solo pomeriggio. Corsica 13, II. destra. 70075 B
**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Mazzini n. 6, III. 49630 B
**PRESTASERVIZI** giovane, 2 ore al giorno, cercasi, ore combinarsi. Viale Regina Elena 41, porta 15. 49620 B
**PRESTASERVIZI** cercasi per mattinata. Rivolgersi S. Lazzaro 8, portineria. 21606 B
**RAGAZZA** tutto fare cercasi, intera giornata. Settefontane 17, p. 7. 70076 B
**RAGAZZETTA** per bambino cercasi, prontamente, dalle ore 8 alle 20. Via Romagna 120, Zampieri. 0069998 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C*

**PRATICANTE** sedicenne offresi, assolto commerciali. Cassetta 21574 C Unione Pubblicità. 21574 C
**RAGIONIERE** tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 9. 68882 C
**SEDICENNE** assolto scuole commerciali e I biennale, conoscenza dattilografia, stenografia, contabilità, offresi praticante ufficio, referenze. Cassetta 21575 C Unione Pubblicità. 21575 C
**SEGRETARIO** a seria ditta offresi, scopo migliorare, 30-enne, diplomato medie superiori, veloce dattilografo, corrispondente, archivista, contabile, conoscenza francese e sloveno, referenze primordine. Cassetta 21341 C. Unione Pubblicità. 21341 C
**SIGNORINA** brava onesta, bella presenza, offresi per divendita tabacchi, cauzione. Scrivere Cassetta 21571 C Unione Pubblicità. 21571 C
**SIGNORINA** trentenne pratica albergo, offresi. Cassetta 21443 C Unione Pubblicità. 21443 C
**SVINCOLATO** obblighi extraprofessionali, ariano, 32-enne, ex-giornalista, pubblicitario; esperienza amministrativa commerciale, competenza rami svariati; iniziativa organizzazioni; fiducia, presenza, coltura: migliorerebbe (concetto, funzioni ispettive, Segretario, sviluppo attività, Balcani). Cassetta 20958 C, Unione Pubblicità. 20958 C

### Artigianato (Lavoro domicilio)
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC*

**ARTE** rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova 19. 48468 CC
**MECCANICO** specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 70072 CC
**MECCANICO** perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 21608 CC
**PERMANENTI** garantite, macchine senza fili, senza macchine, capelli lunghi, tinti ossigenati. Permanenti a domicilio. Specialità viennese. Cellini 2. 21604 CC
**RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

### Offerte di impiego e di lavoro
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D*

**AUTISTA** per vettura gassogeno, giovane volonteroso, cercasi. Offerte Cassetta 21573 D Unione Pubbl. 21573 D
**DATTILOGRAFA** provetta per lavori temporanei, assumerebbe subito importante ditta. Inutile scrivere se non possedente ottimi requisiti. Indirizzare Cassetta 21437 D Unione Pubblicità. 21437 D
**LAVORANTE** parrucchiera oppure mezza lavorante cerca salone Ines, Massimo D'Azeglio 3. 70057 D
**LAVORANTE** sarta uomo e garzona cercansi. Piazza Impero 13, II. 70061 D
**MAGAZZINIERE** tra 30 e 40 anni, energico, onesto, conoscenza contabilità industriale, cercasi. Offerte Cassetta 21573 D Unione Pubblicità. 21573 D
**MEZZO** lavorante barbiere, volonteroso, cercasi a Grado. Enrico Facchinetti, barbiere. 70046 D
**PARRUCCHIERE** manicure cerco subito. Scrivere Marchesi, Abano Terme (Padova). 21582 D
**RAGAZZETTA** pratica rimagliatura calze e ricami macchina cercasi subito. Via Marconi 26, negozio 70048 D
**RAGAZZO** per pasticceria cercasi. Battisti 7. 21600 D
**RAGAZZO** praticante negozio manifatture; presentarsi accompagnato. Ulcigrai, San Sebastiano 1. 6589 D
**RAGAZZO** quattordicenne cerca negozio commestibili. Via Balbo 25. 70053 D
**RAGAZZO** pratico per drogheria cercasi. Via Gatteri 11. 70054 D
**RAGAZZO** per negozio alimentari cercasi. Via Rossetti 45 De Vecchi. 70043 D
**RAGAZZO** per drogheria cercasi. Conti 40. 70077 D
**SIGNORINA** istruita, bella presenza, dattilografa, possibilmente lingua slovena, disposta trasferirsi Roma, cercasi. Scrivere Cassetta 21304 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.
**SIGNORINA** aiuto ufficio, cercasi. Offerte 21598 D Unione Pubbl. 21598 D

### Richieste di camere e pensioni
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E*

**STANZA** poco comodo cucina, presso piccola famiglia centro, cerca distinta. Cassetta 21527 E Unione Pubblicità. 21527 E

### Offerte di camere e pensioni
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F*

**ALLOGGIO** centrale comodità indipendenza, una più persone. S. Nicolò 2, primo. 21615 F
**APPARTAMENTO** (parte) affitta signora triestina in Roma, a persona stabile, uso ufficio o abitazione, vicinissimo Villa Borghese e via Veneto. Scrivere corso Italia 19, Roma, Novelli. 69853 F
**BARCOLA** affittansi una due stanze vuote. Barcola Perarolo 25 (vicino Viadotto). 21053 F
**CAMERA** mobiliata grande, ariosa, ingresso scale affittasi. S. Lazzaro 16, III 70050 F
**CAMERA** vuota, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4. 70052 F
**CAMERA** vista mare affittasi. Via Italo Balbo, chiosco giornali. 70059 F
**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, affittasi. Imbriani 7, II scala, porta 17. 70067 F
**CAMERA** mobiliata semilibera, bagno, telefono, affittasi. Mazzini 21, II p. 70047 F
**CAMERA** mobiliata ingresso indipendente, affittasi distinto. Rossetti 15, I, Bisiani. 70044 F
**CAMERA** vuota comodo cucina, affittasi. Via Ereno 40. Climich. 70042 F
**CAMERA** vuota d'affittare, soleggiata. Rossetti 12, Candido. 49625 F
**CAMERA** matrimoniale mobiliata, soleggiata, affittasi. Carducci 24, p. 16. 49616 F
**CAMERA** pensione familiare 320 mensili, affittasi. Felice Venezian 26, II. 21616 F
**CAMERA** indipendente, mobiliata, con acqua corrente, pulitissima. Milano 7, quarto, destra. 21614 F
**CAMERA** mobiliata affittasi. Gatteri 31 mezzanino, destra. 21613 F
**CAMERA** salotto elegantissima, ingresso scale, tutti conforti. Rossetti 11 porta 4. 21613 F
**CAMERA** bellissima grande, 120, affittasi prontamente anche giorni. Indirizzo Piccolo. 21584 F
**CAMERA** mobiliata o vuota, soleggiata, affittasi distinto. Artisti sei, secondo. 21601 F
**CAMERA** eventualmente vitto, affittasi. Piazza Impero 7, destra I, Alberti. 21597 F
**CAMERA** mobiliata massima pulizia, anche breve soggiorno. Foscolo 35, I. 21588 F
**CAMERA** mobiliata, bellissima, telefono, bagno, affittasi. Ghega 2, II, destra. 21593 F
**CAMERA** con due letti, affittasi. Madonnina 43, I, sinistra. 21594 F
**CAMERA** bellissima, attiguo salotto, telefono, bagno, ascensore. S. Nicolò n. 34, III. 21611 F
**CAMERINO** chiaro centro, affittasi. Maiolica 10, III, destra. 49621 F
**CAMERINO** bello soleggiato, affittasi. Via Cattedrale 11, I. 6590 F
**CENTRALISSIMA** primo piano, volendo attiguo salotto, piano, anche breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 49640 F
**LETTO** affitto prontamente. Cunicoli n. 5, pianoterra, destra, dalle 8-10.30. 49091 F
**MATRIMONIALE** cucina bagno, affittansi presso persona sola, assente. Cologna 63, porta 3. 21609 F
**MATRIMONIALE** vista, modico, volendo cucina. Tor San Piero 6, II, porta 12. 4362 F
**MOBILIATA** lussuosa affittasi persona distinta. Crispi 3, porta 12. 49600 F
**MOBILIATA** pulitissima, acqua corrente, unico subinquilino, affittasi. Via Udine 20, I sinistra (Stazione Centrale) 70062 F
**MOBILIATA** affittasi ingresso scale. Stuparich 13, IV, sinistra, angolo via Rossetti. 70064 F
**MOBILIATA** a nuovo ingresso scale, affittasi. Via Giovanni Pascoli 34, III sinistra (ex via Istituto). 49619 F
**MOBILIATA** soleggiata affittasi 1 o 2 persone. Commerciale 13, portineria. 49618 F
**MOBILIATA** bella. Ginnastica 37, porta 8. 49615 F
**MOBILIATA** affittasi lire 90. Via Commerciale n. 8, porta 9. 21603 F
**STANZA** ariosa grande, affittasi. Via Gatteri 48, III. 21590 F
**STANZA** vuota volendo comodo cucina affittasi. Gatteri 54, I, destra. 49638 F
**STANZA** anche breve soggiorno, affittasi. Venti Settembre 57, primo. Cosoli. 68907 F
**STANZE** due mobiliate, una ingresso libero, affittansi. Corsica 22, II, destra 49624 F
**VUOTA** grande centrale, comodo cucina, affitta signora a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 70070 F

### Istruzione
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G*

**ABBISOGNANDOVI** esami riparazione, ultimissimo periodo. Preparazioni riassuntive, razionali. Tassa ridotta: centocinquanta. Diaz 3. 6583 G
**DATTILOGRAFIA,** un'unica scuola specializzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 69939 G
**GENITORI!** affidando istruzione riparazioni informatevi! Semplicemente, gratuitamente inviamo prospetto telefonando 5263. 6588 G
**ENENKEL** (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Elementari. Scuola media. Magistrali. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Lingue. Licenza avviamento. Contabilità. Dattilografia. Stenografia. Convitto allievi provincia. 70039 G
**ESAMI** riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (traversale Battisti). 49417 G
**ESAMI** riparazione, lezioni singole, riassuntive, professori autorizzati specializzati. Diaz 3. 6584 G
**MATERIE** ginnasiali impartisce ripetizioni bravissimo liceale. Cassetta 21458 G Unione Pubblicità. 21458 G
**PROFESSORE** prepara esami latino greco tedesco francese, materie letterarie, condizioni ottime. 17-19, Vasari n. 17, I, porta centrale. 82 G
**STENODATTILOCONTABILITA'.** Stenografia, contabilità 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (traversale Battisti). 69808 G
**STENOGRAFIA** italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32 II p. 6587 G
**TEDESCO.** Iniziansi corsi speciali accelerati, prezzi estivi iscritti 31 luglio. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CANE** caccia bianco, macchie marron, smarritosi pressi via Gatteri. Pregasi onesto rinvenitore portarlo via Eremo n. 225, verso buona mancia. 70055 H
**CIONDOLO** oro portafotografie smarrito 29 luglio; riportandolo, mancia pari valore. Scrivere Cassetta 21515 H Unione Pubblicità. 21515 H
**PORTAMONETE** con forte somma denaro smarrì povera donna tratto Machiavelli Ponterosso. Generosa mancia portando via Machiavelli 17, I. 49637 H
**STILOGRAFICA** Waterman smarrita martedì sera Castello S. Giusto Capitolina. Mancia generosa portandola Gelateria Costa, XX Settembre 14. 70037 H

### Offerte appart. botteghe magaz.
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I*

**APPARTAMENTI** bellissimi casa nuovissima costruzione, 3 stanze bagno installato massimo conforto moderno, affittansi prontamente, viale Sonnino 61. Amm. Malis, via Carducci 10. 49500 I
**APPARTAMENTI** due bellissimi, casa nuovissima costruzione, soleggiata, 2 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente, via Bartoletti 4. Amm. Malis, via Carducci 10. 49501 I
**APPARTAMENTI** signorili, una, due, tre stanze, bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi prontamente. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 49545 I
**APPARTAMENTI** casa nuova, soleggiati, 2 stanze stanzetta, poggioli, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, ricchi accessori; visitare via F. Severo 80, Amm. Clementi, telefono 6501. 49635 I
**APPARTAMENTI** casa nuova, soleggiata, 2 stanze, stanzino bagno cucina, riscaldamento; visitare via F. Severo 82, portiere. 49634 I
**APPARTAMENTI** vuoti, mobiliati, diverse grandezze, posizione, prezzi, affittiamo. Torrebianca 24. 21596 I
**APPARTAMENTO** lussuosamente mobiliato, stanza soggiorno, letto, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, completo di biancheria e stoviglie, affittasi subito. Via F. Severo 82, portiere. 21587 I
**APPARTAMENTO** casa nuova 2 stanze stanzino cucina, affittasi prontamente. via Baiamonti 9. 49633 I
**APPARTAMENTO** 2 stanze accessori termosifone, affittasi via del Monte 17; visitare dalle 11-12 e dalle 15-17. 49631 I
**APPARTAMENTO** soleggiato 4 stanze, stanzino, pronto, affittasi. Giulia 20 secondo. 70049 I
**CAMERA** cucina cambio con cameretta camera cucina. Guardia 52, porta 19. 49622 I
**CAMERA** camerette cucina scambiasi con camera cucina o camera camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 49629 I
**LOCALE** due fori affittasi prontamente in via Piccardi 4. 49628 I
**LOCALI** per negozi, panetterie, bar, ecc., affittansi prontamente. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 49544 I
**MAGAZZINO** affittasi. Piazza tra i Rivi 8, vicino chiesa Roiano. 49632 I
**MATRIMONIALE** sala pranzo cucina, affittasi. Via Udine 3, quarto, sinistra. 49623 I
**QUARTIERE** due camere camerino cucina, paraggi Giardino Pubblico, affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 70041 I
**QUARTIERE** 3 stanze camerino cucina affittasi, vendesi mobilio, causa partenza. Felice Venezian 27. 70060 I

### Richieste appart. bott. e magaz.
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L*

**APPARTAMENTO** tre o quattro stanze centro, ascensore, soleggiato, per subito cercasi. Offerte Sala Pubblicitaria Galleria Protti. 4361 L
**APPARTAMENTO** vuoto tre stanze accessori cercasi subito. Cassetta 24572 L Unione Pubblicità. 24572 L
**CAMERA** o due camere cucina cercano coniugi statali. Scrivere via Università n. 10. Blais. 70066 L
**QUARTIERE** 3 stanze, stanzetta, bagno, centro, cercasi. Cassetta 21431 L. Unione Pubblicità. 21431 L
**QUARTIERE** uso ufficio posizione centrale, 2 3 stanze accessori, cercasi settembre. Telefonare 73-93; orario 10-13. 70074 L

### Vendite d'occasione
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M*

**CARROZZELLA** fonda «Phoenix» ottimo stato, vendesi. Commerciale 28, IV, Derin. 49639 M
**CARROZZELLA** sport vendesi. Telefono 25866. 49626 M
**FISARMONICA** nuova 80 bassi vendesi prezzo occasione. Diaz 5, IV. 70065 M
**FISARMONICA** nuovissima ventiquattro bassi, vendesi occasione. Solitario n. 6, quarto, porta 25. 21602 M
**FISARMONICHE** noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8 (negozio Rossoni). 21595 M
**FRANCOBOLLI** d'ogni specie per collezione, zone occupate slovene, vendonsi. Offerte Cassetta 21577 M Unione Pubblicità. 21577 M
**FUCILE** calibro 12 cani esterni, robusto, fabbrica nazionale Lario, vendesi lire 600, via del Bosco 18, Trevisan. 70045 M
**LUPINO** 2 anni ottimo guardiano, sanissimo, regalasi a persona di cuore. Rivolgersi domenica ore 19-20 via Massimiliano D'Angeli 22. 70056 M
**MACCHINA** cucire Necchi, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 70071 M
**MACCHINA** Singer perfetta garantita bellissima, 160, vendesi. Settefontane 12 interno. 70040 M
**MACCHINA** cucire spola rotonda, carrozzella fonda Phoenix, altra sport, vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 21585 M
**MOTORINO** monofase watt. 184 Amp. 45, vendesi. Via Timeus 8, magazzino. 49617 M
**OGGETTI** sportivi, libri, giochi ecc. vendonsi causa partenza, esclusivamente giovedì 14-19, venerdì 8-12. Piazza Ciano uno, porta 7. 21583 M
**PRESSA** ufficio, letto ottone, tavoli lavorati, una ghiacciaia, vendonsi. XX Settembre 20, I, sinistra. 70069 M
**RADIO** recente, altra lire 350, vendonsi occasionissima. Sonnino 4, II p. 21640 M
**VESTITI** estivi uomo nuovi occasionissima. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 49043 M
**VESTITI** uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70036 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N*

**MOBILI** singoli, stanze complete, cucina economica, casseforti, macchine cucire, oggetti diversi, compera Marco, Corso Littorio 16 A. 49565 N
**SERVIZIO** posateria argento 12 persone, 70-80 pezzi, perfetto stato, acquistati d'occasione. Offerte dettagliate Cassetta 21580 N Unione Pubblicità. 21580 N

### Mobili e pianoforti
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A** bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, salottiletto, mobili combinati, carrozzine, lettini. Via Rossetti 4 «Alabarda». 69953 NN
**A** prezzi buoni salottiletto, sale pranzo. R. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 49548 NN
**A** prezzi bassissimi troverete matrimoniali cucine lussuose via Pascoli 6 (ex Istituto). 21599 NN
**STANZA** da pranzo Rinascimento noce intagliata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69917 NN

### Avvisi d'indole commerciale
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**ACQUISTANSI** brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
**ACQUISTASI** argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O
**ANTONINI** acquista argenteria, brillanti oro pagando massimo. Via Roma 11, oreficeria. 68966 O
**ARGENTERIA** brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P*

**PIAZZISTA** rivenditore 500 mensili, cercasi; provvigione, recarsi piazza Vecchia 2. 21591 P

### Auto - Biciclette - Sport vari
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**BICICLETTA** Ballon cambio Simplex completa accessori, vendesi dopo le ore 9, Società «F.E.R.» via Cicerone n. 8. 21607 Q
**FRIGONUBEX** gassogeni per autovetture autocarri motobarche trattori. Autorimessa Adda, Zanetti 10. 49572 Q
**MIGLIORE** verniciatura a fuoco? Dalla premiata ditta Papà Cecchini, specializzata da 22 anni. Piccardi n. 8. 49627 Q
**POLIZZA** pegno bicicletta acquisto. Rivolgersi venerdì, dalle 12-16, piazza Impero 7, Norio. 21578 Q
**PRONTA** consegna Gorizia motori fissi industriali Soterna 10 CV con gassogeno a carbone; altri Deutz gassogeni legna, varie potenze, consegna sollecita. Marzolla, Fiat, Gorizia. 870 Q

### Capitali - Società - Cess[ioni]
*cent. 70 la parola. Minimo L.*

**AVVIATISSIMO** frutta erba... diversi, posizione ottima, ... volgersi latteria via Giulia ...
**NEGOZIO** rigattiere vendesi ... tenza, forte reddito. Indiri...
**VITALIZIO:** vitto, alloggio, ... cure, in villa campagna, ... dente a persone agiate. ... setta 21522 R Unione Pub...

### Acquisti e vend. di case
*cent. 70 la parola. Minimo L.*

**CASA** riattata paraggi via ... appartamenti piccoli, ... vendesi netto 400.000. ... tori, Rivolgersi Clementi, ...
**CASETTA** villetta 5 vani, ... cinanze tram, acquistasi. 21579 S Unione Pubblicità.
**COSTA** istriana magnifica ... fermata corriera, strada ... vendesi 25.000 lire, terreno ... metri propria spiaggia ... adatto costruzione bagno ... villini. Informazioni Ginnastica ... condo.
**VILLETTA** o casetta 1 o ... vicino centro, compero. Cassetta ... Unione Pubblicità.

### Alberghi e stazioni cli[matiche]
*cent. 70 la parola. Minimo L.*

**S. CROCE** singole stanze ... tieri tutti mobiliati, ... tansi convenientemente, ... Miramar.

### Matrimoniali
*cent. 70 la parola. Minimo L.*

**VEDOVA** quarantottenne ... fettuosa, piacente, conoscere ... re scopo matrimonio, ... Cassetta 21576 U Unione Pubb...

### Diversi
*cent. 70 la parola. Minimo L.*

**CHIROMANTE** La ... scientifica della mano. ... bio F... 10.



---

Il giorno 25 corrente in Roma, il

# cav. VINCENZO CECINELL[I]

ha lasciato nel più profondo dolore la moglie ANGELINA CIARAVINO, le figlie GIUSEPPINA con il marito avv. GIOVANNI VALENTINI, ROSETTA, MARIA con il marito EMILIO CIARAVINO, la nipote VERA.

Per volontà dell'Estinto si partecipa, a tumulazione avvenuta.

---

Il 30 luglio, dopo lunghe sofferenze, confortato dall'amore dei suoi cari cessava di vivere la nobile esistenza di

## Carlo Safret

lasciando nel profondo dolore la moglie **IRMA**, il figlio **CARLO** (assente), con la moglie **LUIGIA**, le figlie **EVELINA, RENATA** e **ALDA** col marito **NINO ZORATTI** e i figlioletti, le sorelle e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 31 luglio, alle ore 16, partendo dalla via Ghirlandaio 21.

---

Morbo crudele ha rapito l'adorata

## SANDA

d'anni 2 e mezzo

Straziati ne dànno l'annuncio i genitori **MILA** e **ZO... LACHI**, il fratellino **MARCO**, la nonna, gli zii e le zie.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo via San Giacomo in Monte 10.

Trieste, 31 luglio 1941-XIX.

---

## Leopoldo Luconi

spirò serenamente lasciando inconsolabili, la moglie e i figlioletti **SETTIMIO** e **POLDINO** che unitamente agli altri congiunti dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17.15, dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

---

Questa mane spirava improvvisamente il

## dott. AMEDEO MATTION[I]

**Consigliere del Tribunale a riposo**

Ne dànno il triste annuncio la moglie **TERESA** nata **PRANDI** e la sorella **CECILIA** a nome pure degli altri parenti.

I funerali seguiranno venerdì 1 agosto, alle ore 10, partendo dalla calle del Vescovo.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore.

Capodistria, 30 luglio 1941-XIX.

Il presente serve da partecipazione diretta
Impr. Milani, Trasporti Funebri - Capodistria - Tel. 80

---

Il Signore ha voluto con sè l'anima eletta di

## Vladislao Jajac

**Direttore della Banca Commerciale Italiana**

Inconsolabili la moglie **GIORGINA nata PRELZ** e le sue adorate bambine **LAURA** e **SIMONETTA** a nome anche degli altri parenti, partecipano.

Bressanone, 26 luglio 1941-XIX.

---

**RINGRAZIAMENTO**

La sottoscritta, profondamente commossa, porge sentite grazie agli amici e conoscenti che si associano al suo lutto per la perdita della sua diletta

## MARIA

nonchè a tutti coloro che alla cara Estinta resero tributo di stima, ammirazione e d'affetto inviando fiori o partecipando alle estreme onoranze.

In paticolare esprime la sua perenne riconoscenza all'ottimo medico dott. Mario Lovenati ed al dott. Giuseppe Filippo Battistelli, che con tanta abnegazione ed affettuose cure cercarono di lenire le sofferenze della cara Estinta.

Famiglia DAMIANI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca. 28

---

# Sotto le stelle dei tropici

5 — di ANDREA LAVEZZOLO

**Riassunto delle prime puntate**

Ad Hollywood si attende la prima rappresentazione di un film della grande attrice Glen Shehorn, ma la donna non è presente: partita in crociera verso le Haway, con Bob Dobson, suo fidanzato. Poco tempo innanzi la macchina di Bob aveva investito quella dell'attrice che, causa la frattura di una gamba, aveva dovuto soggiornare per la guarigione in una casa di cura. Durante quel periodo il ricco Bob si era innamorato di lei e l'aveva chiesta in moglie. A bordo del panfilo erano state invitate parecchie altre persone, tra cui Ellen Deville, curiosa creatura dagli occhi verdi di sirena, moglie di un uomo anziano e ricco. Le cronache dicevano che Ellen e Bob avessero per un certo tempo filato il perfetto amore e che la relazione fosse stata troncata dal fidanzamento del giovane con l'attrice. Ad un certo punto della navigazione si scorge un'isola solitaria e Glen, provocata da Ellen, asserisce che vi trascorrerebbe volentieri qualche giorno in compagnia di Bob. Contemporaneamente l'attrice si accorge di un giovane e bel marinaio che non la lascia cogli occhi. Molte discussioni accompagnano la proposta ma infine la piccola perfida Ellen vince: Bob e Glen sposeranno subito, a bordo, e poi sbarcheranno per una diecina di giorni in una delle incantate isole Haway.

Il fidanzato la guardò: infine, che cosa vi era nell'anticipare il giorno delle nozze? La vita di Robinson non sarebbe stata noiosa poichè sarebbe stata di corta durata, e nulla avrebbe impedito la coppia di portare sull'isola quanto sarebbe stato necessario per una vita comoda e tranquilla. Vi era una sola cosa poco piacevole: quella di veder Glen preparare i pasti, poichè — in fin dei conti — Bob Dobson aveva una scarsa fiducia nelle virtù culinarie della sua futura sposa. Ma anche a questo si sarebbe potuto provvedere: sarebbe bastato condurre sull'isola uno degli «stewards» di bordo, oppure una cameriera, o, meglio ancora, un marinaio, chè uno di questi avrebbe saputo con ogni evidenza cavarsela con maggior onore. Così i due avrebbero avuto modo di trovare il cibo pronto, le cuccette rifatte, il vasellame e le pentole ripulite. Era certo una soluzione, poichè Bob non sapeva immaginare Glen nell'atto di lavare i piatti o di ripulire le padelle. Glen era un fiore di serra, e se non era sempre stata tale, lo era divenuta. Bob amava baciarla nel cavo profumato delle mani, sulla pelle morbidissima, e pure amava il gioco di riflessi che nasceva sulle sue unghie color carmino, allorchè agitava le dita. Non avrebbe saputo immaginare la stella del cinema curva su un fornelletto a spirito, nell'atto di preparare i cibi in scatola che avrebbero portati seco: no: Glen era una donna fatta per l'amore, per l'ammirazione delle platee, per dispensare femminilmente la gioia ed il piacere, non per sciuparsi in lavori di questo genere. D'altronde si sarebbe potuto ordinare a colui che sarebbe stato scelto, di venire solo in date ore, quando i novelli sposi sarebbero stati assenti, così da avere quasi perfetta l'illusione della solitudine.

Bob non esitò più: strinse maggiormente a sè la fidanzata e si chinò a baciarle il collo, dove nascevano i capelli, cosa che le metteva sempre addosso un delizioso piccolo brivido.

— Anticipare il giorno delle nozze è il mio più caro desiderio: andiamo dunque a parlare col capitano...

Gli anfitrioni e gli ospiti si mossero insieme con un chiacchiericcio interrotto da risate, per recarsi dal capitano.

Roger Brown, padrone dopo Dio della nave «Alcyon» (come si usava dire una volta), era un robusto e rubizzo uomo di cinquant'anni. Aveva girato un poco tutti i mari della terra, con navi a vela o a motore, prima di diventare capitano del panfilo «Alcyon». Ne aveva viste di tutti i colori nei porti e nelle terre che aveva toccati, ma le singolari decisioni che Bob Dobson talora prendeva lo coglievano immancabilmente alla sprovvista.

Quando, parlando tutti assieme, i passeggeri della nave lo misero al corrente di quanto era stato convenuto, egli pensò che tutto questo era assolutamente stupido e degno tutt'al più di quella bella gente che aveva tempo da perdere in buffonate. Fu anche lì per dirlo, poi tacque, pensando che in fin dei conti poteva allegramente infischiarsi di quello che volevano fare Bob e Glen, pure non negando loro il proprio concorso per unirli in matrimonio e preparare quanto sarebbe stato necessario durante il loro soggiorno sull'isola. Non potè però tacere nei riguardi di quest'ultima, poichè l'isolotto che era stato avvistato così fuori dalle linee normalmente seguite dai piroscafi, oltre che deserta, risultava anche essere totalmente sprovvisto d'acqua. Ed un'elementare prudenza consigliava pertanto di sceglierne un altro. In un secondo tempo, quando ebbe occasione di restare a tu per tu col capitano, Bob Dobson, all'insaputa degli ospiti e di Glen, si accordò affinchè rimanesse sull'isolotto anche uno dei marinai — che il capitano avrebbe scelto personalmente — così da avere qualcuno che provvedesse al cibo e al rigoverno della tenda che avrebbe servito da abitazione ai novelli sposi. Bob Dobsn non voleva però far sapere agli ospiti che non sarebbe rimasto assolutamente solo con l'attrice e che uno dei marinai sarebbe sceso con loro per assumere le funzioni di «persona servizio tutto fare». Roger Brown prese impegno di provvedere a ciò in tal modo che gli ospiti non ne venissero a conoscenza.

Furono fatti i preparativi per le inattese nozze e fu scelto il materiale necessario per il soggiorno nell'isola: una comodissima tenda, due cuccette munite di tutto il necessario, combustibile liquido, due carabine ed una abbondante provvista di cartucce per la caccia, oltre ad una piccola piroga smontabile in tela gommata che avrebbe permesso piacevoli remate lungo la riva. La biblioteca di bordo avrebbe fornito libri, e il capitano pensò bene di far mettere in ordine una piccola radio a batteria che avrebbe permesso ai Robinson di non sentirsi del tutto isolati dal mondo.

Le signore erano tutte molto eccitate per la novità, poichè quel rimanere di Glen e di Bob in un'isola deserta aveva un piacevole sapore di avventura. Solo la piccola Deville, pur chiacchierando e ridendo come le altre donne, pareva celare dietro la liscia convessità della sua fronte qualcosa che forse solo Bob, per averla intimamente conosciuta, osservò. L'espressione assente degli occhi verdi era la stessa del giorno non ancora molto lontano in cui egli aveva avuto con la Deville, allora sua amante, un colloquio che, con un'altra donna, avrebbe potuto diventare burrascoso e che invece si era concluso in tono amichevole.

Dobson rammentava ancora la voce un poco tremante della donna quando questa gli aveva chiesto:

— Bob, se io fossi libera, se divorziassi da mio marito, mi sposeresti?

Egli era rimasto silenzioso, senza rispondere, forse perchè non voleva, per uno strano pudore, mentire. La Deville aveva capito e non aveva aggiunto parola. Solo nel suo volto era apparsa quell'espressione caparbia e un poco dolorosa che ora vi vedeva riapparire.

Bob non seppe comprenderla neppure addesso: la Deville era stato un piacevole intermezzo nella sua vita, ma nulla più: forse non l'aveva neppur amata. Si erano lasciati di buon accordo, od almeno così gli era parso. Dunque?

Dobson non seppe trovare una risposta. E distolse lo sguardo da quegli occhi verdi senza aver compreso la tragedia che si celava, già piena ma non ancora compiuta, nella loro enigmatica fissità.

III

Le nozze furono celebrate all'indomani, in vista dell'isola scelta dal capitano Roger Brown.

Vi fu grande allegria a ... l'«Alcyon» e furono vuot... bottiglie di spumante. ... logo, solleticato dal fumo ... dimenticò la propria serietà ... un madrigale alla danza... vicina di tavola. Il musicista ... altrettanto sensibile ... quanto la bella ragazza al ... era rivolto, seppur in ... niera, poichè, se questa ... minò il maturo geologo ... sguardo nel quale questi ... to molte cose se non ... troppo per poterlo fare. Il ... non tornò tranquillo se non ... ebbe avuto assicurazione ... stessa sera la ballerina ... lasciata socchiusa la porta ... bina. Anche i marinai ebbero ... parte di festa, ma, ad onor ... bisogna dire che si dimostrarono ... sai più temperanti che non ... geri dell'«Alcyon», i quali ... carono con americana ...

(Continua)